

OGGETTO: Verifica del numero legale.

Presidente Caredda: Signore e signori buonasera, diamo inizio al Consiglio Comunale odierno. Saluto il Sindaco, saluto gli Assessori presenti, l'Avvocato Paggi, la Polizia Municipale che è sempre presente in aula e che ringrazio, i Consiglieri Comunali e le persone che ci ascoltano da Centro Mare Radio. Invito l'Avvocato Paggi a fare l'appello.

L'Avv. Paggi nel ruolo del Segretario Generale, procede a fare l'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità della seduta del Consiglio Comunale.

Avv. Paggi: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Ascitutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda M. Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio...già c'hanno messo il nome su...cancelliamo Gregori Marco...ma è stato un errore...

Presidente Caredda: ...un errore materiale...

Avv. Paggi: ...un errore materiale...ah...Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea...

Presidente Caredda: ...allora, hanno risposto all'appello: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda M. Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero e Zonetti Andrea. Prima di passare all'Ordine del Giorno dei punti, chiedo al Consiglio Comunale un minuto di silenzio per commemorare i martiri delle Foibe visto che questo è il primo Consiglio Comunale che si è tenuto dopo il 10 di febbraio.

Sospensione del Consiglio Comunale per un minuto di silenzio

Alla ripresa dopo il minuto di silenzio

OGGETTO: Comunicazioni.

Presidente Caredda: Riprendiamo il Consiglio Comunale...Consigliere Astolfi...ah, è entrato anche il Consigliere Loddo...Consigliere Astolfi, prego, ha chiesto la parola per una comunicazione.

Cons. Astolfi: Sì, grazie, la ringrazio Presidente...buonasera a tutti. Volevo chiedere alla Presidente se fosse possibile poter consultare il sabato mattina la corrispondenza ai Consiglieri perché mi è capitato più di una volta di trovare l'ufficio chiuso e quindi l'impossibilità di poter prendere la corrispondenza e se può essere trasferita nella stanza dei gruppi, come avveniva un po' di tempo fa sarebbe, almeno per quanto mi riguarda, sarebbe un'ottima possibilità insomma. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. In base alla sua comunicazione Consigliere Astolfi, invito i Consiglieri presenti in aula ad indicare, se intendono ricevere la comunicazione...cioè se intendono ricevere la posta nella stanza dei gruppi, quindi ogni sabato tutte le cartelline vengono spostate nella stanza dei gruppi, oppure vogliono continuare a riceverla dove...nella sala del protocollo. In questo caso sarebbe opportuno che ciascun Consigliere si esprimesse oggi oppure in forma scritta...il Consigliere Astolfi lamenta questa cosa comunque...il sabato nei gruppi...il sabato nei gruppi, quindi...chiariamo questo fatto, che il sabato la posta deve essere portata nella stanza dei gruppi e poi riportata giù lunedì in definitiva.

OGGETTO: Surroga del Consigliere Dimissionario Rosaria Russi e verifica delle condizioni di eleggibilità e compatibilità del Consigliere Subentrante Marco Gregori.

Presidente Caredda: Allora prima di andare avanti, dobbiamo fare la surroga del Consigliere Dimissionario e la verifica delle condizioni di eleggibilità e di compatibilità del Consigliere Subentrante. Ho notizia che il Consigliere, cioè che il Signor Marco Gregori della lista Democratici di Sinistra, oggi è assente in quanto si trova all'estero. Tuttavia però il Consiglio Comunale deve votare per la sua surroga. Dall'ufficio, io adesso sto vedendo la delibera. Sono stati fatti gli accertamenti, non appaiono cause di incompatibilità ed ineleggibilità quindi invito il Consiglio Comunale ad esprimersi. Allora Consiglieri. Stiamo votando la surroga del Consigliere Comunale Rosaria Russi con il Consigliere Comunale, il Sig. Marco Gregori. Chi è favorevole, alzi la mano...sedici...i consiglieri hanno votato all'unanimità, quindi nessun astenuto, nessun contrario. Il Consigliere Rosaria Russi è surrogato dal Consigliere, Sig. Marco Gregori. Ringraziamo il Consigliere Russi per il lavoro svolto e augureremo quando sarà presente, al Consigliere Gregori, buon lavoro. La parola al Sindaco.

Sindaco Paliotta: Sì, anche se non è presente volevo ringraziare a nome, dico dell'Amministrazione Comunale, ma anche del Consiglio Comunale, la Consiglieria Comunale Rosaria Russi che per tanti anni è stata presente in amministrazione, è stata presente in Consiglio Comunale nell'ultimo anno come Consiglieria, ma precedentemente come Amministratrice, ha ricoperto vari incarichi con una capacità e una professionalità e una dedizione che tutti le hanno riconosciuto in questi anni. Quindi grazie per il lavoro che ha svolto e vabbè...non possiamo fare gli auguri al Consigliere Marco Gregori, non è presente ma glieli facciamo idealmente e glieli comunicheremo al più presto.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. La parola al Consigliere Battilocchi.

Cons. Battilocchi: Sì. Presidente...come capogruppo del PD non posso che attenermi e concordare pienamente con quanto già espresso dal Sindaco. Volevo qui salutare formalmente la Consiglieria Russi che si è dimessa dal Consiglio Comunale e ringraziarla per l'operato svolto in questa consiliatura così come svolta anche nei 10 anni precedenti. Per il Consigliere Marco Gregori, ne riparleremo quando sarà presente in Consiglio. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Se non ci sono altri interventi, possiamo passare al secondo punto all'Ordine del Giorno: "Esame ed approvazione verbali delle sedute precedenti" dei quali do lettura al Consiglio Comunale...Consigliere Ruscito, scusi, non l'avevo vista...prego....

Cons. Ruscito: Sì, solo...anche se in maniera un po' anomala, considerato che il Surrogante e il Surrogato, nessuno dei due sono presenti, volevo ringraziare il Consigliere Russi per questo periodo in cui abbiamo gomitato in questo Consiglio Comunale e augurare un in bocca al lupo, lo faremo quando sarà presente al Consigliere Gregori.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere Ruscito.

OGGETTO: Esame e approvazione verbali delle sedute precedenti.

Presidente Caredda: Se non ci sono altri interventi, proseguo nella lettura dei verbali...”Esame ed approvazione dei verbali delle sedute precedenti” ...allora Consiglieri...mettiamo in votazione:

- verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n.6 del 29.01.2009 “Riconoscimento debito fuori bilancio. Sentenza TAR Lazio n. 2297 del 3.04.2006. Parcella professionale Avv. Claudio Borgiani”;
- verbale n. 5 del 29.01.2009 “Regolamento per l’utilizzo della Sala Conferenze della Biblioteca Comunale”;
- verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n.4 del 20.01.2009 “Riesame del Regolamento del Consiglio Comunale”;
- verbale n. 3 del 29.01.2009 “Piano di Zona Fascia Aurelia. Assegnazione dell’Area all’ATER. Riapprovazione schema convenzione;
- verbale n. 2 del 27.01.2009 “Mozioni ed Interrogazioni”.

Allora Consiglieri. Chi è favorevole all’approvazione di questi verbali, alzi la mano...chi è favorevole avremmo 9 ha contato Paggi...chi si astiene?...4 astenuti...chi è contrario? Nessuno, quindi i verbali sono approvati.

OGGETTO: Mozioni e Interrogazioni.

Presidente Caredda: Andiamo avanti con l'Ordine del Giorno... "Mozioni e Interrogazioni". Prego, se cortesemente mi passate la delibera...mozioni...mozioni e interrogazioni...allora in ordine di protocollo...la mozione a firma dei Consiglieri Roberto Garau e Francesca Di Girolamo del 13.11.2008 "Centrale di Torre Valdaliga Nord. Riesame autorizzazione unica in relazione agli aspetti riguardanti l'AIA, Autorizzazione Integrata Ambientale"; protocollo del 21.01.2009 n.1691 e 1692, quindi ce ne sono due...questa a firma del Consigliere Ardita, entrambi a firma del Consigliere Ardita "Contrarietà all'insediamento dei campi rom a Ladispoli" e l'altra "Richiesta istituzione corse COTRAL per collegare Ladispoli con l'Ospedale Bambin Gesù di Palidoro"; protocollo del 23.02.2009 n.5598 a firma del Consigliere Stefano Penge "Mozione dell'intergruppo PDL relativa agli insediamenti rom da presentare in Consiglio del 24.02.2009"...ce n'è un'altra che è stata...del 29.01.2009 quindi successiva a quella del Consigliere Ardita a firma del Consigliere Russi che comunque non è più Consigliere Comunale..."Insediamenti rom"...un'altra del 10.02.2009 sempre a firma del Consigliere Ardita "Estradizione del terrorista Cesare Battisti" e un'altra del 13.02.2009 "Richiesta di esenzione delle famiglie per le spese di compartecipazione per l'assistenza domiciliare ai disabili" del 13.02.2009. Quindi seguendo l'ordine del protocollo, abbiamo una mozione presentata dal Consigliere Di Girolamo e dal Consigliere Garau: "Centrale di Torre Valdaliga Nord. Riesame autorizzazione unica in relazione agli aspetti riguardanti l'AIA, Autorizzazione Integrata Ambientale". È presente solo il Consigliere Di Girolamo, non vedo il Consigliere Garau, comunque un proponente è presente. Prego Consigliere.

Mozione "Centrale di Torre Valdaliga Nord. Riesame autorizzazione unica in relazione agli aspetti riguardanti l'AIA".

Cons. Di Girolamo: Grazie Presidente. No, per dire che ovviamente la mozione al momento viene ritirata perché non è assolutamente più attuale e quindi sarà riproposta sperando di avere dei tempi un po' più favorevoli per poi poterla discutere e a maggior ragione chiedo che insomma, visto che si tratta di una mozione presentata a novembre e siamo a marzo, che magari sarebbe il caso di, o affrontare il tema mozioni prima qualche volta in più, oppure capire meglio come muoverci con le interrogazioni, visto che si fanno tante interrogazioni e si finisce a non poter discutere mozioni o a trovarsi a discuterle quando non sono più attuali. Quindi per ora è rinviata e la riproporremo in forma attualizzata. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere. Allora, questa mozione si intende ritirata. Ha avuto incarico anche da parte del Consigliere Garau? Grazie...allora...Consigliere Penge...

Cons. Penge: Sì, per la procedura Presidente. Se possibile, siccome ci sono tre mozioni uguali sullo stesso argomento, se magari...

Presidente Caredda: ...ma farle insieme? Sì...

Cons. Penge: ...le discutiamo tutte e tre insieme...

Presidente Caredda: ...si era questo che proponevo...

Cons. Penge: ...così da accorciare i tempi...

Presidente Caredda: ...certamente.

Mozioni aventi lo stesso argomento: protocollo del 21.01.2009 n.1691, "Contrarietà all'insediamento dei campi rom a Ladispoli"; protocollo del 23.02.2009 n.5598 "Mozione dell'intergruppo PDL relativa agli insediamenti rom da presentare in Consiglio del 24.02.2009"; 29.01.2009 "Insediamenti rom"

Presidente Caredda: ...certamente. Quindi parliamo dei rom ovviamente, quindi "Contrarietà agli insediamenti dei campi rom a Ladispoli"; un'altra a firma del Consigliere Russi comunque gruppo PD e l'altra del Consigliere Stefano Penge del 23.02.2009. Consigliere Ardita, illustra per cortesia la mozione al Consiglio Comunale e poi interviene in ordine di protocollo il capogruppo del PD o il Sindaco...il capogruppo del PD...del Consigliere Ardita e poi il Consigliere Penge che è quella del 23.02.2009. Consigliere Ardita, illustri cortesemente la sua mozione al Consiglio Comunale.

Cons. Ardita: Buonasera a tutti. Saluto il pubblico presente e gli ascoltatori di Centro Mare Radio. L'oggetto della mozione "Contrarietà all'insediamento dei campi rom a Ladispoli", premesso che allo stato attuale del piano in discussione, premesso che il Prefetto di Roma il quale dovrà decidere in merito alla problematica la stesura di una mappa per il decentramento dei rom in provincia, che molti Comuni hanno detto in incontri politici per scongiurare che tale fenomeno possa essere fatto emigrare nei Comuni della provincia di Roma; che non vi è di fatto allo stato attuale nessuna comunicazione o documento che possa testimoniare una volontà di spostare i campi di rom nella nostra città; che questo documento ha lo spirito di rafforzare congiuntamente con l'approvazione del Consiglio Comunale, la posizione presa dal Sindaco per la nota trasmessa al Prefetto di Roma. Considerato che comunque si riscontra l'esigenza in via preventiva per la nostra collettività di far conoscere la contrarietà unanime del Consiglio Comunale a tale provvedimento, in quanto a mettere a rischio la sicurezza di tutti i cittadini di Ladispoli, creerebbe dei disagi culturali per tutti quegli stranieri comunitari ed extracomunitari che si sono bene integrati negli anni nella nostra città; che le forze di polizia, Carabinieri e Finanza per le loro numerose competenze non hanno già un organico che possa soddisfare e garantire il controllo di tutto il territorio, un ulteriore aggravio di lavoro che penalizzerebbe chi da anni lavora bene sul nostro territorio, per garantire la sicurezza ai cittadini; che la nostra città ha un'alta vocazione turistica e commerciale; che già per la crisi economica sta subendo una pressione e con l'insediamento dei rom nel nostro territorio, rappresenterebbe l'allontanamento di tutti quei turisti e quei residenti che hanno scelto la nostra città per le sue migliori caratteristiche. Si chiede di inviare una mozione di contrarietà del Consiglio Comunale all'insediamento dei campi rom a Ladispoli da trasmettere al Prefetto di Roma e al Presidente della Provincia di Roma. Brevemente il senso della mozione, è una mozione a supporto di quanto ha trasmesso già il Sindaco al Prefetto di Roma, però è anche un atto importante perché, negli altri Comuni vicini, Cerveteri, Santa Marinella, Civitavecchia, Anguillara, sia di destra che di sinistra, c'è stato questo sostegno del Consiglio Comunale alle note trasmesse dai Sindaci di queste cittadine. Il senso è questo. Credo che anche nella mozione non si manifesti un

discorso che si possa avanzare a un discorso di razzismo nei confronti di rom, sono una realtà concreta, perché chi viaggia come me la mattina si accorge adesso che c'è la presenza di 7 – 8- 10 zingari a stazione e non credo che il discorso di allontanare, cacciare via i rom da Roma e mandarli nella Provincia sia la soluzione per risolvere il problema rom. La Provincia di Roma che soprattutto sul litorale ha una vocazione turistica, oggi sia per il discorso turistico – commerciale e soprattutto per la mancanza delle forze di polizia, non ci possiamo permettere un campo rom, se non a Ladispoli anche nelle vicinanze di Cerveteri o Fiumicino o qui vicino a 10 – 15 – 20 km. Questo è il significato di questa mozione e voglio anche ascoltare la mozione del PD come quella fatta dall'altro gruppo per vedere se si può fare una sintesi comune.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere. Interviene il Sindaco e poi il Consigliere Zonetti

Sindaco Paliotta: Sì, intanto un antefatto, anzi alcuni antefatti che sono stati in parte menzionati poi in parte vengono menzionati dalle mozioni e soprattutto sono stati oggetto di notizie dei quotidiani e quindi penso che in gran parte i cittadini conoscono. Intanto saluto chi ci ascolta, buonasera a chi ci ascolta, buonasera Presidente, buonasera al Consiglio Comunale. Su questo aspetto dello spostamento dei nomadi da Roma, voi sapete che c'è stata...anzi intanto è stato nominato il Prefetto di Roma Commissario per l'emergenza nomadi...che il Prefetto di Roma si è mosso mandando una lettera a tutti i Sindaci della Provincia per chiedere se c'era una disponibilità e noi abbiamo risposto...la premessa alla nostra lettera è che noi ci rendiamo conto che esistono problemi da affrontare anche in un quadro complessivo di solidarietà, ma il fatto che il nostro Comune sia, intanto uno dei più piccoli dell'area metropolitana, sia uno dei Comuni a più alta densità abitativa, noi dopo il Comune di Ciampino, siamo il Comune che ha più abitanti per km quadrato, che ha la più alta percentuale di cittadini stranieri, che ha un rapporto tra abitanti e forze dell'ordine tra i più bassi, anzi tra i più alti visto che abbiamo troppi abitanti rispetto alla pochezza delle forze dell'ordine. Ecco, in questo quadro complessivo sicuramente non c'è una...abbiamo scritto, ho scritto che non c'era una disponibilità del nostro Comune ad affrontare positivamente, a rispondere positivamente a questa proposta. Io faccio una considerazione e poi e anche una proposta. La prima considerazione è che secondo me a monte di tutto quanto, noi stiamo parlando di persone e le persone non si spostano come pacchi, non si decide di spostare una persona. Non voglio usare un termine pesantissimo che si usava...che in tempo di guerra...ma purtroppo quando si spostano a forza le persone, c'era un termine, e speriamo di non dover arrivare a dire che alcune persone vengono spostate forzatamente da una parte all'altra. Io so che questo è un argomento che sul quale si possa...è facile suscitare polemiche ed è facile suscitare animi accesi; io penso che noi dobbiamo civilmente evitare se possibile, di arrivare a suscitare polemiche su un argomento come questo. Io propongo che si affronti in questo modo: intanto rispondendo al Prefetto che si tratta di persone particolari nel senso che scelgono una vita particolare, hanno una storia particolare come d'altra parte alla fine particolari siamo tutti; quindi si tratta di persone e normalmente ogni metropoli europea affronta direttamente questi problemi perché la grandezza di una metropoli è saper risolvere al proprio interno le problematiche e in ultimo ecco, queste sono diciamo le premesse. La proposta che faccio e in parte, il Consigliere che mi ha preceduto stava...l'aveva accennata, chiaramente il diritto dei proponenti stasera è di illustrare ognuno la propria mozione, io ho letto le 3 mozioni, è chiaro anche che si parte da sensibilità diverse, però poi mi sembra che ci siano i termini per arrivare ad una mozione comune che

siccome è difficile arrivare ad una mozione comune durante una discussione di Consiglio Comunale, io suggerirei, ripeto, fermo restando solo l'autonomia del Consiglio Comunale, quello che il Presidente poi coordinerà e magari di illustrare le mozioni questa sera e poi di vedere se, da qui al prossimo Consiglio Comunale, lavorando insieme, si possa arrivare ad un testo comune perché per esperienza sappiamo che è difficile farlo a Consiglio Comunale avviato soprattutto se si tratta di un argomento così particolare, e di tre mozioni e poi ovviamente poi ci potrebbero essere le opinioni degli altri Consiglieri. Quindi, fatte queste premesse, ripeto, la possibilità potrebbe essere...io ringrazio il Consiglio Comunale se si arriverà...io intanto ringrazio diciamo già nelle mozioni si accenna un sostegno alla lettera che abbiamo inviato come Sindaco e quindi sarebbe un grande risultato arrivare ad una mozione che rafforza la risposta del Sindaco in un quadro però complessivo, ecco, di spiegazione del perché...una spiegazione che tenga conto dei dati oggettivi e che non parta da preconcetti ideologici.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Consigliere Zonetti.

Cons. Zonetti: Grazie Presidente. Premesso che sono d'accordo con la soluzione prospettata dal Sindaco di illustrare le mozioni e poi di cercare successivamente una convergenza fra le diverse posizioni, vi do lettura della mozione presentata a nome del PD che ovviamente sarà poi oggetto di emendamenti e soprattutto di confronto con le altre forze politiche. Premesso che in data 22.12.2008, il Commissario Delegato dal Prefetto di Roma ha inviato all'attenzione del Sindaco di Ladispoli, una lettera nella quale ha richiesto l'individuazione di aree per la costituzione di nuovi insediamenti rom, vista la risposta del Sindaco di Ladispoli nella quale sono stati elencati i seguenti dati: estensione territoriale limitata; incremento abitativo che colloca la città di Ladispoli al secondo posto del Lazio dopo il Comune di Ciampino per densità di abitanti per km quadrato; carenza di servizi sociali e scolastici; carenza di servizi sanitari; ingresso nella scuola dell'obbligo ha portato ad un aumento demografico di circa 1500 nuovi residenti l'anno; più alta concentrazione della Regione Lazio di cittadini stranieri, 18%; carenza di forze dell'ordine; presenza di un centro d'accoglienza CARITAS che accoglie un regolato numero di cittadini stranieri per il quale risulta già difficile gestire la situazione igienico – alloggiativa. Il Consiglio Comunale pur consapevole della delicatezza della situazione e ben comprendendo le ragioni che hanno spinto il Commissario delegato a formulare questa richiesta, fa proprie le motivazioni esposte dal Sindaco che decretano l'impossibilità di aderire alla richiesta suscitata ed esprime pieno sostegno all'azione già messa in atto dall'amministrazione comunale e si dichiara pronta a tutte le azioni conseguenti che si dovessero ritenere necessarie al fine di evitare al territorio di Ladispoli l'ubicazione di insediamenti rom. Questo ovviamente non per una diciamo così, un giudizio preconcetto nei confronti delle popolazioni rom, bensì per tutelare comunque la nostra città che è già presenta in questo momento un tessuto economico – sociale difficile. Quindi ecco, questo è ovviamente...volevo dare lettura di questa mozione anche per dare informazione alla cittadinanza e a chi ci ascolta dalla radio e sono comunque d'accordo poi nel cercare una convergenza fra tutte le forze politiche per dare comunque maggiore sostegno all'Amministrazione Comunale nella sua azione. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Consigliere Penge.

Cons. Penge: Sì, allora...Premesso che la sicurezza è un diritto di tutti oltre ad essere un fondamento dello stato, i valori di accoglienza e solidarietà sono certamente da perseguire dentro un quadro di legalità. Il governo nazionale ha ritenuto di dover mettere la questione sicurezza al primo posto dell'agenda politica italiana, variando con rapidità, con apposito decreto legge il cosiddetto "Pacchetto Sicurezza". Considerato che in data 30.05.2008, è stata emessa un'ordinanza 3676 del Presidente del Consiglio dei Ministri, avente per oggetto disposizioni urgenti in materia civile per fronteggiare lo stato di emergenza in relazione agli insediamenti di comunità nomadi nel territorio della Regione Lazio, con tale ordinanza il Prefetto di Roma è stato nominato Commissario delegato per la realizzazione di tutti gli interventi necessari al superamento dello stato di emergenza di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21.05.2008. Preso atto della lettera del 22.12.2008 inviata dal Commissario delegato dal Prefetto di Roma al Sindaco di Ladispoli in cui si chiedevano aree per l'insediamento di campi rom; considerato che attualmente tale problema è in discussione presso il Prefetto di Roma il quale stilava una mappa degli insediamenti dei rom, tenuto conto dell'esauriente risposta del Sindaco inviata al Commissario delegato per l'integrazione dei nomadi nella quale si evidenziano le numerose ed importanti motivazioni per le quali il nostro territorio comunale non è adatto ad accogliere eventuali insediamenti, il Consiglio Comunale, ispirato al principio di eguaglianza sancito dalla nostra Costituzione e ai valori universalmente riconosciuti, di tolleranza e democrazia, ritiene opportuno che il Prefetto di Roma coinvolga i Sindaci della provincia di Roma prima di assumere iniziative. Manifesta la propria indisponibilità ad eventuali insediamenti di campi rom nel Comune di Ladispoli, impegna il Sindaco e il Consigliere Delegato alla Sicurezza della città ad informare costantemente sul problema questo Consiglio Comunale e chiede al Sindaco di trasmettere tale mozione al Prefetto di Roma e al Presidente della Provincia di Roma. Diciamo che questa mozione, noi riteniamo che sia abbastanza equilibrata. Tra l'altro riprende anche le motivazioni evidenziate dal Sindaco al Prefetto per cui appunto non è possibile accogliere questi campi nomadi, visto appunto i vari fattori che non ci permettono questo e quindi penso che anche noi possiamo cercare di fare un documento unitario affinché si abbia una risposta forte da tutto il Consiglio Comunale. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Si è iscritto a parlare il Consigliere Moretti, poi il Consigliere Loddo, poi il Consigliere Battilocchi.

Cons. Moretti: Sì, grazie Presidente. Dunque, io credo che al di là delle motivazioni che abbiano spinto ciascuno a presentare la propria mozione, c'è un fatto innegabile che è purtroppo alla ribalta in questi giorni ed è strettamente legato all'ordine pubblico connesso con la presenza dei rom sul nostro territorio, in Italia in generale e più in particolare a Roma e nella Provincia. Io non voglio entrare nel merito di quanto è riportato nelle mozioni e nelle motivazioni che ciascun presentante le mozioni ha addotto; per dire in definitiva, in tutte e tre le mozioni si dice "No ai campi rom in questa zona". Io vorrei cercare di sollevare un problema un po' più di natura generale che riguarda proprio una modalità diversa di interazione che dovremmo avere tra noi consiglieri e tra l'amministrazione e consiglieri; sempre più spesso siamo nella necessità di dover interagire con strutture sovra comunali, con provincia, con la regione, con lo Stato, con la prefettura, per motivi di ordine pubblico, per motivi economici chiediamo finanziamenti, per motivi di autorizzazioni e così via. E questo spesso succede nell'emergenza che comunque non ci toglie il tempo di poterci

confrontare quando dobbiamo prendere delle decisioni collegiali. In questo vorrei fare un rimprovero al Sindaco che per l'ennesima volta invia anticipatamente rispetto al Consiglio Comunale una propria lettera al Prefetto e al Sindaco di Roma nella quale spiega le motivazioni per le quali sarebbe opportuno che Ladispoli non fosse presa in considerazione per l'insediamento dei campi rom. Pur condividendo il contenuto della lettera Sindaco, io sono convinto che un confronto anche breve, in una Commissione oppure in maniera informale tra di noi a breve giro di telefono, ci avrebbe permesso di ampliare i concetti contenuti nella sua lettera, di trasformarla in pochi minuti, in una mozione di consiglio e approvarla tutti quanti insieme. Questo avrebbe dato senz'altro maggior forza alla sua missiva e avrebbe fatto capire agli organi preposti, compreso il Sindaco di Roma che tutto un Consiglio Comunale, inclusi i Consiglieri del PDL hanno fatto la stessa scelta che lei ha manifestato con quella sua lettera. Questo lo dico, e sottolineo il fatto che per me è un piccolo rimprovero, perché per me poi parallelamente lei, nello stesso modo, a bocce ormai ferme, cioè a giochi quasi conclusi, ci chiede sostegno anche su altre cose. Abbiamo ricevuto una lettera indirizzata da lei a noi Consiglieri Comunali, nella quale ci esorta a prendere contatto con i nostri referenti regionali per quanto riguarda un possibile finanziamento dello svincolo di Palo per la viabilità che collegherà il futuro svincolo di Palo a Viale Mediterraneo. C'ha chiesto anche di intervenire presso i nostri Senatori e Deputati in Commissione Bilancio alla Camera e al Senato per vedere se è possibile riproporzionare i trasferimenti che lo Stato prevede per i Comuni dove Ladispoli è fortemente penalizzata rispetto ad altri Comuni. Io la esorto a fare queste azioni in anticipo rispetto a quello che comunica a questi enti e a queste persone con le quali interagiamo perché le ripeto, tante teste senz'altro ragionano meglio di una ma soprattutto visto che queste scelte non sono politiche ma coinvolgono l'intero Consiglio Comunale e spesso sono dirette a volte verso i nostri referenti politici, a volte ai vostri referenti politici, intendo dire ai referenti del centro sinistra o ai referenti del centro destra. Io credo che siano di centro destra o di centro sinistra, questi referenti devono trovarsi di fronte alla richiesta di un intero Consiglio Comunale senza distinzioni di appartenenza politica. Per il futuro esorto tutti quanti coloro che avranno questa necessità cioè quella di rapportarsi con le istituzioni, con le quali veniamo in contatto ripeto, regione, provincia, governo e quant'altro a fare in modo che le nostre richieste siano richieste collegiali, senz'altro avranno più forza e senz'altro ciascuno di noi sarà impegnato in prima persona poi a sostenerle appunto presso i propri referenti. Per quanto riguarda la mozione in oggetto, sono certo che la sintesi delle tre mozioni, potrà essere fatta soltanto al di fuori dell'aula così come già proposto dal Sindaco e per quanto riguarda AN, do l'adesione a questa proposta.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere Moretti, Consigliere Loddo.

Cons. Loddo: Sì, io diciamo che il mio intervento in parte è stato già preannunciato dal Consigliere Moretti che era quello di sospendere qui la discussione e magari riaffrontarla in una Commissione preposta per poi uscire fuori con un documento unico anche perché se non ci sarebbe né tantomeno la qualità né il tempo per portare un risultato ottimale. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Consigliere Battilocchi.

Cons. Battilocchi: Grazie Presidente. Io condivido quanto espresso dal Sindaco circa l'opportunità di coniugare un documento unico fuori dall'aula quindi potrebbe essere la

Commissione preposta alla sicurezza, ma allo stesso tempo io volevo ecco, apprezzare il documento presentato dalla Consigliera Russi sul problema degli insediamenti rom, così come esprimere apprezzamenti per la mozione presentata dal gruppo, dai Consiglieri del gruppo PDL perché anche qui vengono riportati i valori di accoglienza e solidarietà che sono comunque alla base del vivere civile e quindi pongono anche problemi da dover affrontare, come condivido che la soluzione del problema dei rom se c'è qualcuno che ha sbagliato è a mio avviso il Sindaco di Roma che in sostanza in modo forse semplicistico, chiede di “deportare”, il termine che non usava prima il Sindaco Paliotta, e chiede di deportare queste persone fuori da Roma. Cioè dove? Per aria? No! Nei paesi circostanti...se sono nomadi non dovrebbe esistere manco il problema degli insediamenti...sono nomadi stabili perché purtroppo...sono...esatto...è una contraddizione in termini ma sono stabili...

Presidente Caredda: Silenzio!!!

Cons. Battilocchi: ...ora detto questo, mentre la mozione del Consigliere Ardita che ho sentito leggere e se non sbaglio, l'ho letta già sul sito di S. Marinella, che è stata presentata in quella città e quindi forse è un discorso diffuso che fa del territorio, però ecco, io penso che non è sicuramente il Consiglio Comunale il momento in cui coniugare queste richieste. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Consigliere Cervo.

Cons. Cervo: Grazie Presidente. Quindi sono d'accordo anche io col discorso che può essere affrontato adesso, può essere affrontato in una commissione particolare, il problema della questione delle mozioni. Però mi sembra giusto e doveroso che qualche ragionamento debba essere fatto sennò in maniera molto semplicistica ci liberiamo di un problema no? Dicendo tante belle intenzioni, tante premesse, tanti “considerate che”, però poi nella sostanza tutti quanti diamo un calcio nel didietro a qualcuno e lo buttiamo fuori...non più tardi di un anno fa, si è conclusa una campagna elettorale abbastanza tesa, in cui l'elemento sicurezza è stato fra virgolette più volte ribadito durante spot pubblicitari, durante tribune elettorali, durante Porta a Porta o faccia a faccia. È diciamo tutto sommato, sia l'attuale governo, ma sia l'attuale Sindaco di Roma, si erano impegnati per il problema sicurezza anche alla luce emozionale di alcuni fatti abbastanza tragici che sono successi su Roma, di portare a una soluzione e facendo diventare effettivamente il cavallo di battaglia delle elezioni passate, quello della sicurezza. Quindi aldilà del fatto che noi possiamo trovare una mozione unitaria, però io devo sottolineare politicamente il fallimento e quindi ribadisco il fallimento della politica, sia a livello nazionale, sia nello specifico a livello di Roma, di un fallimento netto sulla questione sicurezza. Adesso faranno con pacchetto e rimpallo quindi sicuramente alcune zone a rischio di Roma, saranno pulite, ma alla fin fine come diceva prima qualcuno, li mettono su un carretto e li spostano in qualche Comune, poi ognuno farà la solita mozione che non penso che nessun Comune dirà “Io li voglio” e quindi faremo 'sto gioco al cerino più corto a chi lo prende in mano, però nella sostanza con i colleghi del SIAC (?), il problema non si è risolto, non si è risolto né con la politica degli annunci, come dicevo della passata campagna elettorale né tantomeno col pacchetto messo in atto, quindi mi sembrava doveroso aldilà del contenuto che poi possiamo andare a mettere i manifesti sul giornale “ho fatto la mozione contro i rom...”, però se vogliamo essere seri, il problema non lo risolviamo certamente con le mozioni, non lo risolviamo certamente con quelle

politiche di annunzio...di annuncio...ma vanno risolti in maniera più forte, in maniera molto più pregnante, quindi torno a ribadire che io sono convinto e quindi approverò questa mozione unitaria ma mezza unitaria, però nella consapevolezza che certamente è solo un battage pubblicitario che non è che si risolve con questi problemi. Do atto però al Sindaco Paliotta che comunque ha motivato il discorso del perché no a Ladispoli dicendo che effettivamente abbiamo un rapporto effettivamente territorio – cittadino che è abbastanza elevato, un rapporto con le forze dell'ordine così come evidenziava qualche collega dell'opposizione però effettivamente voglio dire, ci stiamo a prendere tutti quanti in giro facendo l'ennesimo battage pubblicitario che non si risolve né con questa mozione, né tantomeno con quelle dichiarazioni che a iosa ci hanno riempito i telegiornali da parte dell'attuale Presidente del Consiglio durante la sua campagna elettorale però drammaticamente dobbiamo registrare il fallimento anche sulla politica della sicurezza. Vi ringrazio.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere Cervo. Ho iscritto a parlare la Consigliera Di Girolamo. Prego Consigliere

Cons. Di Girolamo: Grazie Presidente. Allora per quanto riguarda la proposta in sé, parto dalla parte più tecnica, diciamo che va bene il fatto di discutere una soluzione unitaria all'interno della Commissione preposta, anche se poi non posso che condividere quasi totalmente l'intervento del Consigliere Cervo relativamente invece a un fatto e a una questione di contenuti. Penso che sia infatti fondamentale che quando si trattano temi di tale delicatezza riuscire a scindere i campi di cui si sta parlando. Quindi concordo con la discussione e con l'approvazione anche se appunto giusto in forma rafforzativa, perché credo che questo lavoro l'abbia già fatto il nostro Sindaco a nome di tutti, per quanto riguarda una questione tecnica. Tecnicamente non abbiamo gli spazi necessari ad accogliere né i servizi adeguati per accogliere un insediamento rom. Per quanto riguarda la questione culturale invece, purtroppo devo registrare anche qua malgrado il tentativo di buonismo diciamo, ho sentito un po' di termini inappropriati visto che ci rivolgiamo comunque ad una cultura e ad una tradizione di un popolo, comunque sia del tutto rispettabili in qualità di esseri umani e di persone, per esempio il fatto della nomade/stanziale che sono due contraddizioni, non mi sembra proprio vero perché basterebbe studiare un po' e si capirebbe che i rom hanno una storia ben più complessa che può essere sia stanziale sia di nomadismo vero e proprio, ma è soltanto, e non voglio fare la lezione accademica assolutamente, però credo che insomma probabilmente parlando di altro non si ironizzerebbe su questo. Comunque sia detto ciò, credo che le parole d'ordine dell'accoglienza e della capacità di relazionarsi e di accogliere appunto ciò che è diverso da noi, culture, popolazioni, rimanga comunque alla base, aldilà del fatto che tecnicamente non è possibile, ovviamente, è evidente che il nostro territorio non possa accogliere ulteriormente altre tipologie di insediamenti, e altresì è necessario sia per la realtà che conosciamo, Ladispoli è una realtà multietnica di suo, e quindi necessita assolutamente non solo dell'utilizzo ma della pratica di alcune parole d'ordine tra cui appunto accoglienza e capacità di convivenza reciproca e penso che sia anche un'ottima palestra che potremmo iniziare a far noi per la cittadinanza e per le generazioni future visto che la nostra popolazione straniera è piuttosto appunto ampia e ormai siamo alla seconda se non alla terza generazione, nelle classi abbiamo delle percentuali anche del 60% di bambini italiani e 40% non italiani, dunque non è una realtà che possiamo guardare col binocolo da lontano, ma che oltre a vivere dobbiamo imparare a

migliorare il modo in cui si possa andare avanti in questa convivenza. Dunque, appunto, niente, ribadisco che va bene, discutiamone in Commissione e per adesso concordo con quanto detto dal Consigliere Cervo e dal Sindaco. Grazie

Presidente Caredda: Grazie Consigliere. Consigliere Moretti, ha richiesto la parola...

Cons. Moretti: Mah, non so se i miei colleghi consiglieri di maggioranza, adottino questa tecnica così tanto per tirarla per le lunghe oppure non abbiano capito il significato di rinviare la discussione di una mozione alla sintesi di tre mozioni. Mettersi qui a discutere adesso nel merito delle tre mozioni, senza avere un testo, mi sembra particolarmente inutile. Tra l'altro ho notato che il Consigliere Cervo ha avuto tutto il tempo di documentarsi sui fatti nazionali mentre era assente dal Consiglio Comunale di Ladispoli per qualche mese, e tra l'altro venire qui a raccontarci cose che non stanno né in cielo né in terra. Mi dispiace Consigliere Cervo che lei voglia fare polemiche, polemiche inutili su una mozione della quale nemmeno conosce il testo perché lei non è stato presentatore di nessuna delle tre mozioni, ha soltanto sentito qualche...ha sentito...probabilmente se sta qui e si vergogna è una questione sua, io non so per quale motivo si debba vergognare comunque noi stiamo lo stesso in aula...

Presidente Caredda: ...per cortesia in aula! Silenzio!

Cons. Moretti: ...lo sto facendo...se lei sta zitto come le persone civili dovrebbero fare, allora io continuo a parlare...

Presidente Caredda: ...silenzio!chieda la parola Consigliere Cervo...per cortesia!

Cons. Moretti: ...no, no...io dico Consigliere Cervo perché le sciocchezze le ha dette lei per cui faccio riferimento a lei...

Presidente Caredda: ...Consiglieri per cortesia! Non è ammesso il dibattito in questo...Consigliere Cervo, per cortesia! Chiede la parola e replica!

Cons. Moretti: ...quindi mi da particolarmente fastidio il fatto che una persona che non conosca le mozioni perché non ha partecipato alla stesura di nessuna delle tre, ha capito che verranno discusse la prossima volta, innesca la polemica francamente inutile su questioni di natura...di portata nazionale...

Presidente Caredda: ...Consigliere Cervo!!!

Cons. Moretti: ...quindi ecco volevo richiamare i colleghi a parlare di quello che si può discutere in aula e poi si può votare, non a fare un esercizio gratuito di politica che non riguarda nemmeno tra l'altro le questioni nostre, comunali. Per quanto diciamo, riguarda il gruppo AN, se i consiglieri credono, possiamo già riunirci nella prossima Commissione, non so...affari istituzionali credo che sia quella più idonea per portare la mozione al prossimo Consiglio utile. Dico questo perché la lettera che il Sindaco ha inviato al Prefetto è ormai datata credo oltre 10 giorni e quindi sarebbe opportuno...ecco anche 15

credo...sarebbe opportuno far seguire velocemente la mozione di Consiglio se possibile approvata all'unanimità. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie. Certo Consigliere Cervo! Basta chiedere la parola!

Cons. Cervo: Grazie Presidente. Allora la mozione mi è stata consegnata ed è a firma di Penge, Moretti, Fioravanti, Ruscito e Voccia. Io ho sollevato il problema ma già che ne ero a conoscenza e che l'ho trattato pure su altri tavoli, per quanto concerne il pacchetto sicurezza. Il pacchetto sicurezza, penso e ritengo che sia anche compito di analizzarlo all'interno del Consiglio Comunale perché comunque a cascata penso che abbracci anche i luoghi comuni, non è un qualcosa che si è fatto dall'alto e tra virgolette ci è vietata la discussione. Io ho detto che anche su quest'aspetto della sicurezza dove tanto si è detto in campagna elettorale, pure su questa vicenda qua, mi sembra di registrare un certo tipo di fallimento perché comunque sia il problema dei rom permane e rimane in quanto Roma se ne libererà giustamente...a ognuno fra virgolette la sua analisi...in maniera stellare, quindi con questa nuova esplosione si andranno a collocare nei diversi Comuni, dove ognuno farà la sua brava mozione, ho detto, e quindi probabilmente il cielo a qualcuno rimarrà in mano. Ma il problema reale della sicurezza e della questione dei rom in Italia rimane, non è stato risolto né col pacchetto sicurezza che ritengo sicuramente lei, da bravissimo politico, avrà letto attentamente anzi forse avrà pure contribuito a costruirlo, non è certamente che con quel pacchetto di sicurezza, che ha visto la messa dei militari fuori dalle stazioni, fuori dai siti particolarmente sensibili, si poteva risolvere questo problema. Tant'è che negli ultimi 8 mesi, dopo la brutta vicenda che però durante quel periodo è stata cavalcata da qualcun altro, dell'uccisione alla stazione della...come si chiama? Della linea di Roma Nord...eh, dopo tutte quelle polemiche, si sono messi fuori le stazioni, si sono messi i militari diciamo nei luoghi sensibili, però ciò ha prodotto ma non perché è sbagliato quello che ha fatto l'attuale governo, perché non si risolve certamente presidiando il territorio, perché noi abbiamo assistito lo stesso negli ultimi mesi a stupri o altre situazioni di violenza gratuita da parte di alcuni cittadini stranieri o extracomunitari quindi il problema è più ampio, come giustamente diceva, mancano le strutture socio – assistenziali, strutture che riescono ad interagire con questi, ma non certamente la soluzione era quella di mettere in campo i militari. Questa logica...mi sono permesso fra virgolette di contestarlo ma non certamente perché dicevo che deve essere avulso da questo Consiglio, anzi, se si può dare un apporto in quella mozione dicendo che così come è stato approvato quel pacchetto sicurezza, non risolve i problemi. Scriviamolo, ma non certamente con questa mozione con cui diciamo "mandiamolo al Prefetto e diciamo che siamo indisponibili perché..."; tutti i Comuni e lei lo sa Consigliere Moretti, tutti i Comuni faranno la stessa cosa e lo sa benissimo. Però il problema rimarrà. Io non volevo fare assolutamente nessun tipo di polemica con l'opposizione. Dicevo però che su quest'aspetto del pacchetto sicurezza, si è dimostrato fallimentare così come è costruito...

Presidente Caredda: Grazie Consigliere Cervo. Consigliere Ardita.

Cons. Ardita: Credo si dimentichi del mio primo, del mio primo intervento di essere stato soprattutto propositivo, ma propositivo perché comunque stiamo parlando di una mozione che deve avere lo spirito di dare una sicurezza alla città, la città di Ladispoli che la rappresentiamo tutti noi insieme, questo era lo spirito. Altra cosa è quando si entra in merito

al discorso politico e all'idea che ha ognuno di noi, ogni Consigliere con il proprio partito di appartenenza. Parlando dei rom, io ho assistito recentemente ad un incontro proprio del Sindaco Alemanno con Andrea Augello e credo che hanno spiegato, Consigliere Cervo, che qualcosa è cambiato; non è vero che non è cambiato nulla perché oggi un campo rom, viene ben definito...un campo rom, entrano i Carabinieri e di ogni persona sanno nome, cognome, fanno l'identificazione, cosa che in passato...cosa che in passato non si faceva...da qualche giorno, il Ministro del Dipartimento delle Politiche Comunitarie, ha annunciato che tutti quelli che sono i detenuti romeni, più del 70 – 80% torneranno al paese loro...questo significa che tutti quelli stranieri che vengono qui e non rispettano le regole come gli stessi italiani, saranno rimandati al loro paese, questo perché? Perché anche l'italiano quando va in Inghilterra e in Francia per 3 mesi – 6 mesi, nel momento che ha commesso un reato, viene rispedito in Italia. Io ho assistito ad un capodanno ad Amsterdam che c'era un ragazzo che era un disagiato italiano per terra la sera di capodanno e l'ambulanza manco s'è fermata visto l'italiano per terra. Avete capito? Allora il discorso è questo: ma non è vero, non è vero che con questo discorso della sicurezza a livello di governo e a livello della politica romana, nulla è cambiato. Per AN, la sicurezza sta al primo posto e lo stanno mettendo in pratica, sia a Roma che a livello di governo, le cose stanno cambiando. Le cose stanno cambiando dopo 6 mesi, anche un anno da che si sono insediati al Comune di Roma, gli hanno dato delle risposte e questo con il discorso del Sindaco di Roma... altra cosa, abbiamo affermato...non siamo d'accordo che il problema debba essere risolto mandando via i rom da Roma per farli venire a Ladispoli, perché ci teniamo tutti quanti alla nostra città e questa...no, no...ci teniamo alla nostra città tutti noi Consiglieri...io ho fatto un discorso per tutti noi che stiamo qui ci teniamo, però il discorso invece politico del discorso sicurezza, lo dico sia al Consigliere Cervo che alla Di Girolamo, siamo di destra e di sinistra, ma sulla sicurezza abbiamo un concetto differente: voi siete, soprattutto la sinistra radicale, per l'anarchia, per l'anarchia degli stranieri, ecco; questo è per la sinistra radicale. Invece...noo! Noi siamo per cultura...

Presidente Caredda: ...silenzio Consiglieri! Silenzio...silenzio

Cons. Ardita: ...noi siamo per l'ordine...noi siamo che...è giusto quello che ha fatto Alemanno nel dire "Bisogna identificare gli stranieri", poi se qualcuno (*omissis*) di destra, ognuno fa le sue scelte, io seguo le linee del partito de Roma, qualcun altro se anche all'interno vive la sua anarchia, la vivesse, non è un problema. Ma se Giovanni Ardita che è Consigliere Comunale di AN, il 27 marzo e forse anche dopo, questo forse non lo dovrei dire, sempre di AN, allora, io vi dico, vi dico che sostengo la politica di Gianni Alemanno. Per me Gianni Alemanno sulla sicurezza ha fatto bene, i provvedimenti presi nei confronti dei nomadi a Roma, la scelta di identificare ognuno di noi io la condivido; per gli altri ognuno è libero perché ne abbiamo discusso l'altra volta sulla questione dell'Asciutto, io credo nella democrazia che ognuno di noi debba fare le sue scelte e poi ne debba rispondere con l'elettorato...

Presidente Caredda: Consigliere Penge...

Cons. Penge: Sì, velocemente, soltanto per dire che la discussione era molto serena nel presentare appunto le tre mozioni, poi c'è stato un deragliamento per quanto riguarda uno spot pubblicitario contro appunto la legge sulla sicurezza. Io penso che non era il caso,

anche perché è un governo che si è insediato da otto mesi, dovrà stare lì 5 anni e sarà valutato nei 5 anni quindi è anche presto per fare campagna elettorale sulle europee.

Naturalmente poi alla fine non è neanche più un discorso di destra o sinistra, la sicurezza è un discorso che riguarda tutti gli italiani e riguarda soprattutto l'identità di una nazione che ultimamente viene a mancare quando ovviamente accadono certi brutti episodi che vediamo nelle tv e nei giornali, quindi penso che è inutile fare una polemica sulla mozione, dove ho visto poi tra l'altro che il suo capogruppo del PD ha colto alcuni passaggi della nostra mozioni e quindi intelligentemente ha capito lo spirito della mozione del PDL. Grazie ho terminato.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Consigliere Di Girolamo.

Cons. Di Girolamo: Sì grazie Presidente. Purtroppo la discussione ha preso una piega assolutamente sgradevole ed è per questo che non mi abbasso assolutamente al livello di chi mi ha preceduto con affermazioni di un razzismo a dir poco spaventoso. Io abbandono l'aula per stasera perché credo che un Consiglio Comunale come il nostro non merita assolutamente questo tipo di discussioni. Credo che i temi vadano affrontati con un'altra intelligenza soprattutto da parte di Consiglieri Comunali eletti, quindi a rappresentare la città come tanto caro a qualche Consigliere e che quindi quando si sarà pronti a fare una discussione che faccia bene alla città su questi temi, sarò pronta a farla. Adesso come adesso ovviamente rimando le accuse al mittente. Per quanto riguarda "anarchia", "sinistra radicale" e quant'altro, invito il Consigliere Ardita a studiare un po' di più e detto questo arrieverci a tutti...

Presidente Caredda: Grazie Consigliere Di Girolamo. Consigliere Battilocchi.

Cons. Battilocchi: No, io...ma è andata via? È già uscita...io non assolutamente, lo dico come gruppo PD, non condivido affatto le affermazioni del Consigliere Ardita che sono offensive tra l'altro e poco politiche. Credo che ognuno di noi, ognuno di noi...vedi Ardita, se la sinistra radicale è come dicevi te... devo dire che la destra radicale quale sei tu, è quella dei manganelli e dell'olio di ricino...io non credo che arriviamo a queste discussioni, sono di una bassezza unica...credo che non serva a niente soprattutto perché rimarrai comunque delle tue idee malgrado pure noi diremo che tu sicuramente non avrai...non ti sposterai di un millimetro; siamo consapevoli di questo e quindi diventa anche inutile discutere con te. Allora il discorso di fondo è che io ho cercato di cogliere alcuni frasi e alcuni pensieri che ho cercato di interpretare nella mozione del gruppo PDL cioè degli altri Consiglieri che l'hanno sottoscritta, ma non posso neanche non considerare quello che diceva il Consigliere Cervo circa poi l'utilità vera di queste cose perché quello che stiamo facendo noi come Sindaco...quello che ha fatto il nostro Sindaco, credo che l'abbiano fatto un po' tutti e forse con una sola eccezione. Quello che faremo noi come Consiglio Comunale è quello che faranno tutti i Consigli Comunali. Dunque c'è un'intenzione di fondo che è quella che va considerata, che è quella di spostare quei campi rom. Allora, noi come città non abbiamo proprio le condizioni che sono quelle che ha rilevato molto serenamente il nostro Sindaco nella lettera al Prefetto...però c'è di fondo un errore, che si vuole togliere un problema, un sasso alla propria scarpa e passarlo a quello degli altri. Questo è quello che non è accettabile della soluzione proposta, prospettata da Alemanno e sposata guarda caso anche dallo Stato. Allora, i rom sono un problema? Possono esserlo

come non possono esserlo ma il discorso di fondo è che lì come avviene in tutte le grandi metropoli, non è che vengono 200 – 500 – 1000 persone in una cittadina piccola perché ci trovano da vivere; vanno nelle grandi città ed è normale che c'è un polo di attrazione che è totalmente diverso da quello che può avere una piccola cittadina e che forzatamente si vogliono trasferire altrove a scapito di altri perché si vogliono prendere solo i benefici della grande città. Io credo che questo non sia assolutamente accettabile, però e nello stesso tempo io vorrei ricordare che stiamo parlando di esseri umani, di persone e non per questo...vedi, l'altro concetto che si tende a far passare attraverso i media, attraverso questo battage pubblicitario continuo sulla sicurezza è che lo straniero, l'extracomunitario e lo straniero anche comunitario, è comunque un delinquente potenziale; non è una persona che viene, lavora, può trovare le sue soluzioni; ne abbiamo tanti qui a Ladispoli di stranieri i quali fanno la loro vita tranquilla, beata e rispettano le norme e le leggi. Io credo che non è un fatto solo perché sono stranieri vanno visti...eh? Oggi sentivo in tv una trasmissione proprio sulla sicurezza e si poneva...la domanda era, dice "ma c'è stata un incremento dei fatti criminosi in questi ultimi anni come è il trend che si...?" il trend è esattamente quello che ormai quest'anno come l'altro anno e come l'anno precedente, c'è una percentuale che è stabile di fatti che accadono, solo che si dà una rilevanza diversa rispetto al passato. Allora, questo non significa che non vanno combattuti, questo non significa che lo straniero che delinque, che sia italiano o straniero non vada perseguito. Questo significa far rispettare le leggi, questo è il termine effettivo, ma per il resto per me sono tutti i benvenuti purché rispettino le norme, purché siano in un paese civile come il nostro che vuole essere un paese europeo, aperto al mondo e che ha una storia di immigrazione, di emigrazione fra le più pesanti a livello europeo e quindi...per questo, le considerazioni che vanno fatte, sono...vanno viste non solo in senso giornalistico..."allora adesso va di moda discutere di sicurezza e bisogna dajè allo straniero, nascono le ronde in una certa maniera...nascono...". Allora, noi dobbiamo vedere i problemi, almeno noi che siamo seduti in un Consiglio con un metro diverso, più neutro, approfondendo i problemi e cercando di dare delle soluzioni che rispettino tutti. Questa è quella che è la mia visione, quindi smettiamola e ti prego, ritorno alla parte che poi ha fatto uscire dall'aula la Consigliera Francesca Di Girolamo. Smettiamola con questi luoghi comuni, che si cerca sempre di tirare in ballo..."allora la destra so tutti fascisti, so tutti guerrafondai, so tutti di una certa...quelli de sinistra se mangiano i bambini..." , cioè siamo nel 2009! La smettiamo co' ste cose e pensiamo a ste cose, cercando di fare ognuno di noi il meglio per la propria città e con la collaborazione...io condivido...raccolgo, non condivido la richiesta su altri motivi presentata a inizio di seduta, del Consigliere Moretti. Certo, che dobbiamo essere tutti coinvolti nelle decisioni, poi ognuno c'ha il proprio ruolo, il Sindaco, la Giunta, il Consiglio, però mi sembra pure che stiamo facendo di tutto e credo che questo non ci possa essere negato, proprio per cercare un coinvolgimento totale perché questa città non è che se governa il centro sinistra, è mia, è vostra e voi abitate da un'altra parte. In questa città ci viviamo tutti e quindi dobbiamo cercare di unire le forze per fare emergere il meglio che c'è nel nostro potenziale. Ecco, tutto qui. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Consigliere Ruscito.

Cons. Ruscito: Sì, grazie. Brevemente, Presidente. Io questa sera dopo l'intervento del Sindaco che ho condiviso e l'intervento di Moretti che in effetti andava a sancire ancora di più se fosse stato possibile con la collaborazione della minoranza per fare un'ulteriore

istanza verso il Prefetto. Pensavo che fosse già fino a qui, ma non mi aspettavo che ci fossero polemiche così aspre che però questa volta non sono partite da questi banchi, ma sono partiti dai banchi della maggioranza, dove ho sentito parlare di fallimento dello Stato, fallimento di Alemanno, governo, quindi i cittadini italiani non la pensano così, non l'hanno pensata così un anno fa, non la pensano così oggi perché in effetti i consensi intorno al Presidente e al governo aumentano e non diminuiscono, consensi che invece cominciano pesantemente a mancare dalla parte...nella parte sinistra, quindi nell'opposizione e non in quella sinistra radicale come l'ha definita il Consigliere Ardita, ma bensì proprio all'interno del PD che purtroppo, intorno a queste tematiche importanti, sta perdendo fortemente colpi. Comunque ritorniamo con due piccole considerazioni: il patto per Roma non è che l'ha fatto Alemanno e nemmeno il Prefetto, ma Alemanno, il Prefetto, la Provincia e la Regione, quindi la Provincia e la Regione che sono cofirmatarie di questo patto per Roma che poi tra l'altro prevedeva in qualche maniera lo spostamento dei campi rom, non è soltanto farina del sacco di Alemanno o del Prefetto, ma anche di due enti che sono amministrati dalla sinistra. Quindi, io ritengo che si sbagli nel parlare sempre di spostare il problema su altre situazioni. Il problema in questo momento sono i campi rom, io sono nettamente contrario a che vengano a Ladispoli, ma non per una questione di spazi che non ci sono; anche se ci fossero spazi, non gli avrei voluti comunque a prescindere, perché noi abbiamo già dato come Comune. Noi siamo uno dei Comuni che ha un'altissima densità di stranieri a Ladispoli e quindi è il caso che altri Comuni del Lazio e ce ne sono tantissimi che non sono investiti da questo problema, si assumono questo problema. Il Comune di Roma non può essere considerato un Comune come il Comune di Milano o altri Comuni. il Comune di Roma è di fatto uno Stato. Noi tutti andiamo a Roma, prendiamo e portiamo via, ma i problemi che ci stanno a Roma nessuno se ne fa carico, quindi è giusto che tutta la Regione se ne faccia carico e soprattutto i Comuni che non sono investiti di questo problema. Quindi io concludo dicendo che sono d'accordo col Sindaco, che è giusto fare una mozione tutti insieme, quindi con quello che ha detto Filippo Moretti e mi auguro che non ci siano più polemiche ogni volta che si parla di queste cose. Il problema della sicurezza è un problema che non ha colore politico, tutti abbiamo voglia di risolverlo e io direi tra l'altro, che noi Sindaco abbiamo già fatto una riunione con il patto di sicurezza per Ladispoli, con l'Avv. Verretta (?) che è il delegato e mi pare che sia già convocata per lunedì prossimo una riunione su questa cosa. Penso che sia tra l'altro una riunione di capigruppo se non erro quella e da lì penso che possa scaturire dato che si parla proprio di sicurezza, una mozione che può essere portata tutti insieme e che può avere veramente un valore importante in aggiunta a quello che ha già fatto il Sindaco, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a Lei Consigliere. Ho iscritto a parlare il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Penso che sia intanto inevitabile che su temi come quello della sicurezza e quello della presenza dei cittadini stranieri, ci sia un confronto anche abbastanza ampio e acceso, accade abbastanza spesso forse troppo in Italia quando ci sono temi così rilevanti. Dico troppo nel senso che troppo spesso si passa alle polemiche anche molto aspre e dimenticando poi la sostanza dei problemi. però mi sembra insomma che possiamo ancora puntare ad un atteggiamento unitario se appunto stiamo attenti ad evitare atteggiamenti di razzismo, a tenere atteggiamenti di chiusura, atteggiamento che non dovrebbero esserci in una comunità aperta come quella di Ladispoli. Io quindi spero che si possa arrivare ad un documento unitario e per quanto riguarda alcuni interventi in particolare quello del

Consigliere Moretti, voglio prenderne la parte positiva diciamo, quella propositiva. Ecco, io faccio presente che sulla lettera del Prefetto, dava tempi molto stretti ai Sindaci per rispondere e il fatto che noi stiamo stasera a parlarne significa che il Consiglio Comunale sicuramente avrebbe avuto difficoltà ad unirsi subito alla presa di posizione, la mia presa di posizione come sindaco, anche se ritengo comunque che possa servire. Gli altri aspetti, vede Consigliere, io, noi, mandiamo le citazioni su progetti in atto, ad esempio la battaglia che penso potremo chiamarla proprio così perché a Ladispoli arrivino fondi, a Ladispoli e ad altri Comuni in maniera più perequata quindi in maniera più giusta per una battaglia che è in corso o meglio diciamo che noi vorremmo che fosse in corso in Parlamento ed è il discorso del federalismo fiscale che ormai tutti almeno hanno imparato a sentire come titolo, poi sappiamo poco dello svolgimento. Quindi ecco noi chiediamo a tutti di partecipare a questa discussione che si sta facendo in Parlamento quindi non abbiamo chiesto dopo. Per quanto riguarda il contributo per far sì che la Regione e la Provincia sostengano il finanziamento del ponte sul Sanguinara, il nuovo ponte sul Sanguinara, quello aperto alle auto, quello che collegherà Via Mediterraneo a Palo, ne abbiamo già parlato, sta nel piano triennale delle opere quindi che sia per tutti una priorità l'abbiamo discusso e in questi mesi la Regione può darci una mano, in questo senso l'abbiamo mandata in questi giorni la lettera. Io ecco, voglio prendere, prendo atto della disponibilità anche dell'opposizione di lavorare per Ladispoli e speriamo di ottenere i risultati perché francamente rispetto ad altri Comuni finora, ma questo è un vecchio tema che non risale soltanto agli ultimi mesi ma insomma è un tema antico, rispetto a tante altre realtà, Ladispoli è fortemente penalizzata e quindi l'unico modo è quello di lavorare tutti insieme per avere forza.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Consigliere Ascitutto.

Cons. Ascitutto: Grazie, buonasera a tutti, volevo sicuramente dare un mio contributo al problema che si sta adesso affrontando e sicuramente se sarebbe stato sottoposto dai Consiglieri di minoranza, l'avrei firmato anche io la mozione per trovare una soluzione al problema rom. È ovvio che come si è detto prima abbiamo mancanze di spazi, abbiamo anche problematiche e servizi non adeguati di accoglienza però ecco questo dovrebbe aiutare tutti a riflettere e a capire che un problema che riguarda tutte le componenti politiche e come tale va affrontato con un'unica mozione. Quindi sono favorevole al fatto che il problema venga affrontato con un'unica mozione, ecco, sulle linee del sindaco e su quello che è stato detto dal Consigliere Moretti e dal Consigliere Ruscito. Inoltre volevo, non c'è il Consigliere Battilocchi? No, non c'è...però volevo ricordare al Consigliere Battilocchi che è stato proprio il sindaco Veltroni...ah, eccolo lì...a spostare i campi rom nel comune di Pomezia un paio di anni fa e creando disagi al comune di Pomezia perché pare che sono stati trasferiti circa 1.200 – 1.500 persone che ancora sono bene in evidenza in quei campi che sono stati attrezzati d'urgenza da un'amministrazione di centro destra, quindi non facciamo demagogia, il problema è reale come si diceva prima, e non bisogna dare colpa né alla destra né alla sinistra che non riescono ad affrontare il problema, è un problema sociale che va affrontato con serietà. Volevo soltanto dire questo, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Allora Consiglieri, Avv. Paggi, verifichi il numero legale per cortesia, prego...ho chiesto di verificare il numero legale perché vedo in aula pochissimi Consiglieri...

L'Avv. Paggi nel ruolo del Segretario Generale, procede a fare l'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità della seduta del Consiglio Comunale.

Avv. Paggi: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Asciutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda M. Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio...Lauria Giorgio? No...Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea...

Presidente Caredda: Dodici Consigliere quindi il numero è legale. Allora Consiglieri, mi rivolgo sia ai presentatori delle tre mozioni, nonché agli altri Consiglieri Comunali. L'idea che è uscita fuori da questo Consiglio Comunale è quella di sospendere queste tre mozioni, fare la conferenza dei capigruppo oppure discuterla in un'apposita Commissione per far sì che venga creata un'unica mozione e poi riportarla aula. Se i presentatori delle tre mozioni, sono d'accordo, possiamo procedere in questo senso...Consigliere Ardita...

Cons. Ardita: Va bene, sono d'accordo...

Presidente Caredda: Consigliere Zonetti...

Cons. Zonetti: L'avevo già detto nell'intervento, ero d'accordo con la proposta del Sindaco di rinviare il testo in Commissione...

Presidente Caredda: Consigliere Penge...

Cons. Penge: Anche noi siamo d'accordo...

Presidente Caredda: ...quindi la rinviemo alla Commissione Affari Istituzionali perché ancora la Commissione sulla sicurezza...se si riunisce prima quella della sicurezza si può trattare oppure può essere fatta una commissione congiunta con l'impegno poi a riportarla in Consiglio Comunale quanto prima. Grazie Consiglieri. Il tempo per quanto riguarda le mozioni è esaurito e passo alle interrogazioni.

OGGETTO: Interrogazioni.

Presidente Caredda: Consigliere Penge, prego.

Cons. Penge: Pensavo che era sospeso il Consiglio...no? Vabbè...

Presidente Caredda: ...il numero legale...

Cons. Penge: ...volevo chiedere al Sindaco dato che ci sono state notevoli lamentele e dato che la cosa era uscita sui giornali, come mai è caduta la tettoia della mensa della scuola qui appunto davanti al Comune, e quali provvedimenti si intendono prendere e soprattutto se i tecnici hanno accertato anche le responsabilità e queste cose qui anche perché ringraziamo Dio che è accaduto in un momento in cui non c'era, in cui la mensa non è ancora terminata ma se fosse accaduto in un momento di pieno svolgimento della mensa, quando appunto fosse terminata, poteva essere appunto molto pericolosa per chi stava dentro la mensa quindi vorremmo sapere quali provvedimenti sono stati presi e che tipo di responsabilità ci sono, grazie, dato che ultimamente purtroppo accadono questi fatti un po' troppo spesso nelle scuole, grazie ho terminato.

Presidente Caredda: Grazie a lei, prima di rispondere il Sindaco, richiedo la verifica del numero legale perché vedo l'aula quasi deserta...Avv. Paggi prego proceda...prego avvocato faccia l'appello, grazie...

L'Avv. Paggi nel ruolo del Segretario Generale, procede a fare l'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità della seduta del Consiglio Comunale.

Avv. Paggi: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Ascitutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda M. Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea...

Presidente Caredda: Dieci presenti...manca il numero legale, sospendo il Consiglio per 10 minuti e poi riprocediamo all'appello...

Sospensione del Consiglio Comunale

OGGETTO: Interrogazioni.

Presidente Caredda: Riprendiamo il Consiglio Comunale. Facciamo l'appello, prego Avvocato Paggi...Avvocato Paggi, prego l'appello...

L'Avv. Paggi nel ruolo del Segretario Generale, procede a fare l'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità della seduta del Consiglio Comunale.

Avv. Paggi: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Asciutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda M. Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea...

Presidente Caredda: Dieci presenti quindi il numero è legale perché trattasi della convocazione del Consiglio Comunale in seconda convocazione. Siccome stiamo nella fase delle interrogazioni, Consigliere Penge aveva fatto un'interrogazione al Sindaco che è pronto a rispondere...Prego...

Sindaco Paliotta: Allora, l'interrogazione trattava dell'incidente chiamiamolo così, che è avvenuto circa 10 giorni fa, quando in fase di montaggio della struttura di parte della struttura del tetto dell'edificio polifunzionale qui in Piazza Falcone, ecco in quel momento si è avuto lo scoperchiamento, chiamiamolo così, di una parte della struttura che si stava montando. In realtà diciamo trattandosi di parte metallica anche molto leggera, devo dire che la sensazione che si è avuta è stata molto superiore...la sensazione di rischio è stata molto superiore rispetto a quella reale. Primo, si è trattato non dello scoperchiamento del tetto, non di tutto il tetto perché sta lì ed è solido; secondo, per fortuna non c'è stata nessuna caduta a terra di materiale e nemmeno i tralicci che c'erano intorno. Terza cosa, nel giro di due o tre ore, tutto era stato rimosso e nel giro di due – tre giorni, tutto era tornato normale. Detto questo è chiaro che non doveva nemmeno accadere quello che è accaduto, ma da un primo rilievo, da una prima spiegazione che hanno dato gli uffici, è accaduto che delle raffiche di vento di grande violenza, sono durate circa un paio d'ore e leggevo il giorno dopo che per esempio ci sono stati danni a Tarquinia, a Roma, c'è stato pure quel tragico incidente del ramo di pino che è caduto sull'olimpica insomma, per un paio d'ore c'è stato un vento molto forte e che è andato ad incidere su una parte delle lamiere di copertura che erano in fase di montaggio, quindi non erano fissati in pianta stabile ancora, si stavano fissando e quindi il vento è arrivato e ha fatto leva perché proprio controvento rispetto alla tramontana e questo ha fatto sì che si alzassero e saltassero in parte. Comunque allora, per primo io ho chiesto una relazione al nostro responsabile Ufficio Tecnico, il quale l'ha girata alla ditta e quindi il direttore dei lavori dovrà, entro 7 giorni, ha ancora 7 giorni di tempo, relazionare su quello che è accaduto. Secondo, ho fatto il sopralluogo direttamente e devo dire che l'impressione che si è avuta e il rumore è molto superiore a quello che poi è avvenuto realmente perché il tetto...cioè non ha riguardato la struttura del tetto che sta lì; era una copertura del tetto della struttura...del tetto che è in costruzione ed già stato rimosso. Devo dire pure che il sopralluogo è stata l'occasione per fare una verifica, c'è stato

anche un tecnico che si occupa di saldature, perché è una struttura in acciaio, ha delle travi d'acciaio dentro quindi quasi tutta in acciaio, e quindi è stata ...chiaramente la verifica si è fatta per quanto si poteva fare diciamo a occhio fra virgolette però questo è stato un sopralluogo diciamo che con il Direttore dei lavori, con i Responsabili della CIR, io ed era venuto un altro tecnico, che da questo punto di vista almeno diciamo che è stato rassicurante perché la struttura non ha subito nessun danno, anzi ripeto, il terzo giorno era già tutto com'era, tutto come prima e i lavori continuano. Devo dire pure che non c'è stata nessun danno ai lavoratori che stavano mettendo in opera la struttura, quindi, sarà stata in parte la fortuna, sarà stata in parte che ripeto, aldilà del rumore, della visione, ma poi la struttura in sé è stata salda, di fatto non ci sono stati danni. La struttura dovrebbe esserci consegnata entro 45 giorni perché in fase di ultimazione; sarà una struttura polifunzionale nel senso che la mattina e il pomeriggio, diciamo, l'orario del pranzo sarà la mensa della "Corrado Melone"; nelle ore mattutine e nelle ore serali, potrà essere usata come sala teatrale perché è stata costruita come edificio polifunzionale quindi c'è un palcoscenico e c'è la possibilità di mettere dai 100 ai 120 spettatori, quindi la cosa importante è che la scuola avrà una mensa, avrà anche un luogo dove potersi riunire e fare di tutto, dalla musica, alle riunioni, alla cultura, tutto quello che vorrà e anche la città avrà una struttura a disposizione in una zona così centrale e ricca di parcheggi. Comunque tornando all'interrogazione iniziale, porterò a conoscenza dei capigruppo le risultanze di questa indagine interna e della relazione del direttore dei lavori.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Consigliere Penge...

Cons. Penge: Sì, io prendo atto della risposta che ci ha dato poi prenderemo atto di questa relazione che arriverà però sinceramente abbiamo delle forti perplessità perché, è vero che c'è stato brutto tempo, ci sono stati fattori climatici avversi a quello che accade, però è pur vero che certe cose nella sicurezza delle scuole dove ci stanno appunto i bambini, gli scolari, non dovrebbero accadere per un semplice motivo: perché bisognerà effettuare periodicamente maggiori controlli. Io posso anche capire che gli uffici sono oberati però su tematiche di questo genere dove oggi all'ordine del giorno su tutti i giornali, accadono spesso che in tutte le scuole d'Italia ci sono dei problemi, penso che a Ladispoli molto frequentemente ultimamente stanno capitando dei fatti che sinceramente...poi li leggiamo spesso anche sulle cronache locali, non dovrebbero accadere, come ad esempio è successo sulla caldaia, mi sembra di Via Rapallo dove c'era la ditta che addirittura per qualche giorno non veniva, non è venuta...poi ci sono stati dei problemi da quello che ho saputo. Sinceramente queste cose non dovrebbero accadere e quest'amministrazione dovrebbe avere mano più ferma per le sanzioni e quindi pensiamo anche che tra l'altro, i lavori che vengono fatti con gli appalti al ribasso, probabilmente portano ad una qualità dei lavori scadente, perché per accadere tutte queste cose...quindi speriamo che l'amministrazione faccia maggiore attenzione su questo, sperando che non accada più nulla di grave. Grazie ho terminato.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Consigliere Loddo...ah il Sindaco vuole replicare...sì...

Sindaco Paliotta: Sì, molto brevemente. Io sono d'accordo che l'attenzione deve essere massima a cominciare dalla sicurezza di chi lavora nei cantieri perché sono dei cantieri ancora in corso e poi a chi sta nei pressi dei cantieri. Voi sapete che la differenziazione,

diciamo, la separazione dei ruoli della gestione e programmazione, che ha fatto in maniera molto più netta la legge che regolamenta oggi gli enti locali, fa sì che un Consiglio Comunale faccia il Piano delle Opere Pubbliche e la Giunta poi dia il mandato agli uffici di non so, cominciare il progetto di una scuola, da quel momento in poi la parte amministrativa, quindi l'assessore e il sindaco possono avere chiamato così una supervisione di tipo amministrativo, però poi la competenza specifica è del responsabile di settore, del direttore dei lavori, delle stesse gare. Voi sapete che la gara, nella scelta della ditta, una volta prevedeva anche la presenza di amministratori, oggi non prevede più questo fatto e quindi sono i tecnici che svolgono le gare, i tecnici che scelgono i direttori di lavori e così via. Ma questo non per scaricare: per far capire come il ruolo della verifica costante, non solo del raggiungimento degli obiettivi perché questo spetta agli amministratori sapere se, dopo aver deciso di fare una scuola, se dopo un anno e mezzo c'è quella scuola, questa intanto è una verifica importante, poi la verifica sullo svolgimento dei lavori è una verifica molto tecnica. Io...noi ci siamo posti come amministrazione il fatto che da alcune metodiche di appalto che portano ad avere anche ribassi del 30 - 35 % , rischiano poi di compromettere il buon fine dei lavori. Stiamo valutando altre metodiche, sempre a livello di confronto con i nostri tecnici e l'impegno è di fare una riunione con l'Assessorato ai Lavori Pubblici e Amministrazione e la Commissione ai Lavori Pubblici, chiameremo il Dirigente del settore, i Dirigenti e parleremo un po' di come stanno andando le cose, chiederemo anche le spiegazioni di questi aspetti perché è giusto che il Consiglio Comunale abbia risposte su tutti gli aspetti che abbiamo detto prima. Voglio dire...voglio informare visto che stiamo in argomento che sono iniziati i lavori per la ristrutturazione della scuola Borsellino e l'obiettivo è averla a disposizione per settembre, ormai il cantiere è iniziato e appena sarà inaugurata la nuova, le nuove cucine diciamo, della CIR, inizierà la trasformazione dell'attuale cucina della CIR che è in Via Castellammare in altre aule, e queste si aggiungeranno al patrimonio scolastico, diciamo, che abbiamo, che è sempre molto grande ma è sempre carente perché dobbiamo sempre avere altre aule.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Consigliere Loddo ha chiesto la parola.

Cons. Loddo: Sì, grazie Presidente. Io volevo fare un'interrogazione al Sindaco, visto che non c'è l'Assessore alla Viabilità e riguardava due questioni...viabilità, è un problema di viabilità. Il primo è, se l'amministrazione poteva valutare l'opportunità di modificare il senso di marcia di Via degli Aironi. Per capirci, è praticamente la via dove c'è il deposito dell'AMA che oggi è senso unico da terra verso mare per consentire cioè, trasformarlo in doppio senso per consentire il mezzo dell'AMA che oggi in qualche maniera lo fanno comunque a loro rischio e pericolo, quello di percorrere quel tratto di strada invece di fare tutto il giro. Quindi l'ipotesi che volevo proporre di valutare, era di fare quel pezzo a doppio senso di marcia...esatto...l'altro era invece, se poteva valutare l'opportunità di trasformare Via Glasgow che oggi è una delle strade principali all'accesso del Cerreto, da doppio senso, in senso unico ad entrare nel Cerreto, valutando chiaramente gli impatti poi su quella che è la viabilità complessiva, essendo diventato molto alto sia il volume di traffico per l'ingresso al Cerreto, ma allo stesso tempo c'è anche un volume intenso di traffico, visto che dietro c'è Via Londra che praticamente chiuderebbe come anello, se si poteva valutare questo tipo di intervento e che tempi ci potrebbero essere per la realizzazione. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Sindaco.

Sindaco Paliotta: Sì, prendo atto della proposta per quanto riguarda Via delle Fologhe perché è vero che i camion poi di fatto insomma dovrebbero essere costretti a fare un giro molto grande e quindi dobbiamo valutare l'ampiezza. Io scriverò domani mattina una e-mail al Capitano Virgili per valutare se l'ampiezza della strada regge poi il doppio senso. Per quanto riguarda Via Glasgow, è una decisione già presa ma non ancora eseguita per mancanza della segnaletica...posso...cioè capisco che può sembrare banale ma noi abbiamo, stiamo facendo un appalto di circa 100.000 euro per la fornitura di tutta la segnaletica e una delle prime strade su cui interverremo è quella perché è indiscutibile che ormai Via Glasgow non può essere a doppio senso, quindi accogliamo nel senso, confermiamo che accettiamo questa proposta.

Presidente Caredda: Consigliere Loddo, prego, la replica...

Cons. Loddo: Ringrazio il Sindaco per l'attenzione.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Consigliere Cervo.

Cons. Cervo: Grazie Presidente. Penso di rivolgermi al Sindaco anche se forse dovrebbe essere l'Assessore all'Urbanistica o ai Lavori Pubblici. La richiesta diciamo di interrogazione, forse un po' tardiva perché me l'hanno proposta una quindicina di giorni fa, viene da parte del Comprensorio di San Nicola, nella fattispecie dal Campo Sportivo che abbiamo a San Nicola. Si è installata, mi sembra, mi dicono, anzi l'ho vista pure, un'antenna...un ripetitore per telefonia...allora, ecco, noi l'abbiamo sviscerata nel passato, anzi qua c'abbiamo l'Avv. Paggi che addirittura ci ha visto vincenti in alcune diciamo, livelli...però poi alla fine come si suol dire, no? la cosa è finita, che è finita che tranquillamente questi possono mettere dove vogliono le antenne...i ripetitori. Adesso però la cittadinanza, anche se fra virgolette rispetto a chi me l'ha chiesto, ho sgombrato personalmente anche se non sono un tecnico, su una questione relativa a ricadute diciamo di onde elettromagnetiche per quanto concerne chi gioca sul campo, però ecco io vi invitato l'Assessore all'Urbanistica che a suo tempo l'affrontammo a livello urbanistico questa cosa, se era proprio il caso di metterlo sul campo sportivo questo ripetitore e non in un altro sito più idoneo per Ladispoli, anche se fra virgolette ritengo che effettivamente già è stato, da quel che mi hanno detto, non ci sono diciamo, ricadute così negative per quanto riguarda diciamo la potenza del ripetitore. Però certamente bello non è averlo su un campo sportivo dove giocano chiaramente degli adolescenti. Quindi, perché abbiamo fatto questo tipo di scelta, se è stata una scelta voluta dall'amministrazione, se è una scelta voluta dalla società che gestisce il campo sportivo, oppure non lo so, mi dica lei...

Presidente Caredda: Grazie a lei Consigliere Cervo. Risponde il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Allora, riposizionamento delle antenne ormai da dieci anni insomma ma io dico... non solo a Ladispoli ma in tutta Italia, suscita discussioni che qualche volta seguono pure una strana linea, ho avuto occasione di dirlo tempo fa: non so se avete notato che quasi in contemporanea, parlo di qualche anno fa, l'antenna che si stava posizionando nella zona dalle case popolari ai campi di Vaccina, suscitò una discussione talmente ampia che alla fine si spostò dagli edifici e adesso sta al centro della rotonda di Via Settevene Palo. Contemporaneamente le ferrovie dello Stato organizzarono il posizionamento di un'antenna

sul loro territorio alla stazione, e di quella sulla stazione non ha detto una parola...nessuna forza politica, ne Comitato, ha fatto notare che lì c'era un'antenna a pochi metri dagli edifici. Questo, diciamo la logica con la quale nascono le discussioni e anche...beh incomprensibile ma insomma poi forse una motivazione c'è. Allora è chiaro che comunque laddove l'antenna è visibilissima perché sta al centro di una rotatoria o al centro di una zona...come adesso è accaduto anche un po' per la zona del depuratore, dove ne è stata posizionata un'altra, sicuramente le spiegazioni quanto meno non dico le discussioni o le polemiche...vedo che, per esempio a Campo di Mare c'è una raccolta di firme, cioè mi ricorda tanto insomma anni passati...ma perché dico questo? Io penso che ormai nella cultura generale dei cittadini dovrebbero essere entrati alcuni dati fondamentali. Allora, c'è una legge nazionale che dice che fino ad una certa potenza l'operatore può anche soltanto comunicare ai Comuni dove mettere l'antenna, dice "Io metterò l'antenna lì" . I Comuni possono evitare questo se fanno un piano e noi l'abbiamo fatto...in questo piano noi possiamo dare...anzi noi dobbiamo dare delle alternative e l'alternativa non può stare solo in una parte del territorio perché voi sapete che i cellulari si chiamano cellulari dalla parola "cella" perché il territorio è diviso in celle, in celle però di qualche centinaia di metri, non di km, quindi ad esempio se un operatore dice "Io ho bisogno dell'antenna a San Nicola", non gli si può rispondere "Mettila là nel depuratore!", insomma penso che anche questo fa parte ormai della cultura diciamo generale. Quindi, l'operatore potrebbe metterla dove vuole e il Comune può dare un'alternativa con un piano votato in Consiglio Comunale, che deve essere comunque un piano che deve dare delle opportunità al territorio..terzo: il Comune poi dice, chiaramente approva l'installazione ma non può rifiutarla dicendo "Vattene a 3 km di distanza o 5"; quarto: mettendola su territorio pubblico il Comune introita l'affitto e noi abbiamo superato i 100.000 euro l'anno di...noi diciamo, la collettività, gli introiti dell'affitto...ultimo dato fondamentale perché capisco che molti potrebbero dire "Vabbè a noi ci interessa poco che entrino 100.000 euro di affitto al Comune, piuttosto che andare dai privati...noi badiamo alla salute..."allora, su quello ogni attrezzatura può entrare in funzione solo dopo che l'ARPA fa la verifica del raggio d'azione, della potenza delle onde e tutto il resto, quindi ogni volta che si vede un'antenna essendo un fatto così platealmente diciamo evidente, primo: sicuramente non si tratta di un'installazione illegittima perché non starebbe lì; secondo: funziona soltanto dopo che l'ARPA ha dato il benestare; ora, ultimo, lo voglio anche dire l'ultimo quesito: ma fatta la verifica iniziale dell'ARPA, poi questa cosa che significa? Che dopo sei mesi, dopo un anno, potrebbe avere una potenza superiore? Ora, su questo potremmo anche fare un approfondimento nel senso che capire se poi l'ARPA...su questo non sto a rispondere se l'ARPA poi questi esami li fa ciclicamente o li fa...ecco, su questo potremmo fare ancora approfondimento per ulteriore tranquillità nostra, di tutti. Un'ultima considerazione: anche qui insomma se, questa preoccupazione del campo giochi, dei bambini, anche questo segue una logica un po' strana: se un'antenna può stare su un edificio, può stare alla stazione ferroviaria a pochi metri da una casa dove si presume che ci siano bambini che ci stanno quanto meno tutta la notte e molte ore del giorno e poi non si capisce perché non può stare vicino al campo di calcio dove vabbè, ci potrebbero stare due ore – tre ore, ripeto, in una casa ci stanno sicuramente molto di più ma queste cose che sto dicendo stanno nelle leggi nazionali, non è che le sto dicendo io diciamo, le leggi hanno deciso questo e c'è da sperare che le tecnologie e questo dicono i tecnici, che le tecnologie ormai stanno arrivando ad un ipotetico danno sempre minore perché le tecnologie riescono ad aver bisogno di minor potenza insomma, ecco dovremmo fidare in quello. Il resto è l'applicazione di una legge nazionale. Devo dire che io penso che siamo

tutti d'accordo: è meglio che otto antenne stanno su territorio comunale e il Comune introita gli affitti piuttosto che stanno sulla testa di qualche condomino che da una parte prende l'affitto...voi sapete cosa accade? Poi la palazzina che prende l'affitto fa finta di niente ed è contenta; quella che sta a pochi metri, maledice questa legge perché loro si prendono l'antenna vicino e non danno nemmeno una lira no?...è ancora peggio...quindi, in questo modo finisce almeno anche questa discussione...

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Consigliere Cervo, vuole intervenire? No...soddisfatto...Consigliere Ardità.

Cons. Ardità: La ringrazio Presidente. La prima interrogazione la volevo rivolgere all'Assessore Pierini ai Servizi Sociali, l'avevo anticipato prima...diciamo che segue la mozione che volevo presentare questa sera sulla richiesta di esenzione delle famiglie per le spese di compartecipazione per l'assistenza domiciliare dei disabili, perché volevo chiedere sia all'Assessore che al Presidente del Consiglio Comunale se potevamo convocare una Commissione sui servizi sociali per discutere questa delibera n. 93 del 24.04.2008, con la quale la Giunta Comunale di Ladispoli ha stabilito quote di compartecipazione degli utenti per i servizi di assistenza domiciliare e successivamente con la delibera n. 347 del 2.12.2008, se ridotta la compartecipazione dell'utenza a 13.000 euro. Proprio collegandomi al discorso che ha fatto il Sindaco delle entrate della telefonia mobile, 100.000 euro, o può essere quella che ho casualmente letto l'altro giorno e credo che sia un dato molto concreto messo dal "Sole 24 ore" sul sito...dal "Sole 24 ore", che Ladispoli è uno di quei Comuni che, grazie all'autovelox ha incassato 1.900.000 euro, dice che di queste tutte entrate straordinarie compresi anche i parcheggi a pagamento, nel momento che, se c'è il sacrificio ecco, come ha detto delle antenne entro i 100.000 euro, possiamo se si riesce a trovare una soluzione per cercare di dare l'esenzione alle famiglie per la compartecipazione dell'assistenza domiciliare dei disabili. E questo lo volevo chiedere alla...è la mia prima interrogazione per l'Assessore Pierini...

Presidente Caredda: Grazie. Allora prima della risposta del Vice Sindaco Pierini, voglio chiarire al Consigliere Ardità che la convocazione della Commissione Consigliere avviene da parte del Presidente oppure del Presidente della Commissione ovvero... le leggo il comma...allora il comma 6 dell'art. 11 del nostro Regolamento " La convocazione effettuata dal Presidente anche a seguito di richiesta scritta con indicazione dell'argomento e a trattare lo stesso indirizzata dai membri della Commissione, espressioni di gruppi che rappresentano almeno 1/5 dei Consiglieri in carica...la riunione è tenuta entro 10 giorni...", eccetera, eccetera...Consigliere Pierini, prego...per quanto riguarda la convocazione, intendevo Consigliere Ardità, poi la risposta all'interrogazione è un'altra cosa...

Ass. Pierini: Sì, sì...io credo che nessun problema a partecipare alla riunione della Commissione, ma anche diciamo che credo possa essere utile al confronto su questo tema, ce mancherebbe! Però, come dice il Presidente questo è...io credo che il Presidente della Commissione...non so se è anche il Consigliere Russi, quindi credo che adesso abbiamo il problema insomma...o il vicepresidente non so nemmeno bene chi sia se il Consigliere...forse il Consigliere Voccia ma non me vorrei sbaglià però...al limite se chiede al Consigliere di convocare la Commissione e quindi...ben venga la discussione, anche perché fermo restando che anche noi insomma voglio dire, non è che quando abbiamo

introdotto questo diciamo elemento della compartecipazione, non è che abbiamo fatto così a cuor leggero e felici di farlo, anzi, il problema quindi...anche noi in questo momento che stiamo in una fase di (*omissis*) del nuovo bilancio, stiamo facendo incontri sia io che il Sindaco anche con le famiglie, con le associazioni che rappresentano le famiglie per vedere laddove ci fosse la possibilità, ben venga la possibilità di togliere questa compartecipazione, però insomma io alcune cose le volevo dire: approfitto di questa sua domanda anche per fare un pochettino di chiarezza su questo punto, cioè il nostro Comune già è impegnato moltissimo nel settore dei servizi sociali. Lei consideri Consigliere che noi spendiamo totalmente 4.500.000 euro per i servizi sociali, di cui 2 milioni ci vengono da diciamo, contributi statali, regionali e provinciali, ma 2 milioni e 400.000 euro ci vengono dai fondi propri, cioè fondi della nostra spesa corrente, già vengono investiti nei servizi sociali. Io credo che se, mo' non c'è magari il Consigliere Delegato Battilocchi che ci può dare una percentuale precisa, ma se noi prendiamo...togliamo dalla spesa corrente le spese fisse, cioè quelle irrinunciabili, il personale, carburanti eccetera, io credo che gran parte del nostro bilancio è già impegnato nei servizi sociali. Quindi, questo per dire che quest'amministrazione c'ha già un impegno forte, fortissimo nel settore. Noi facciamo circa 2.000 interventi all'anno, di questi 2.000 interventi, consideri che come le dicevo, per la stragrande maggioranza so' fatte con le nostre risorse. Noi quando abbiamo deciso di prendere ed adottare quelle delibere, l'abbiamo fatto nonostante che continuavamo ad incrementare fondi destinati all'area della disabilità...guardi, le faccio alcuni esempi: noi nel 2006 spendevamo per la disabilità 496.000 euro; nel 2007 abbiamo speso 888.000 euro; nel 2008 abbiamo speso 1.145.000 euro. Questo le fa capire che in tre anni noi abbiamo investito in più in questo specifico settore dei servizi sociali, ben 700.000 euro. Nonostante tutto questo, non riusciamo...eh scusa? Senza i rom, questo senza i rom...senza i rom...nonostante tutto ciò, noi ci troviamo nella, io dico fastidiosa – odiosa, situazione di vedere, creare nel nostro Comune le liste d'attesa. Quindi con...diciamo già tutto questo sforzo fatto economicamente, noi ci siamo trovati di fronte alla scelta, non tanto quella di far fare compartecipazione o non farla perché è chiaro che noi avremmo preferito non farla, ma ci siamo trovati di fronte alla scelta di dire “Facciamo le liste d'attesa, le manteniamo, le blocchiamo, non diamo nemmeno la speranza a chi ha la nuova famiglia che viene con un disabile adulto o un minore a vivere qui, che magari se non all'immediato, ma al primo gennaio dell'anno successivo lo possiamo inserire nella nostra assistenza, oppure no?”. Perché per mantenere i servizi del livello di prima e non chiedere nulla, non avevamo in quel momento la forza. Quindi le scelte che abbiamo fatto, che io ho fatto come Assessore, condivise chiaramente con il Sindaco e la Giunta, è stata quella di dire “Chiediamo un contributo di solidarietà fra virgolette anche alle altre famiglie, però non facciamo sì che ci sia lista d'attesa, tant'è che quest'anno siamo riusciti ad inserire 15 disabili adulti in più nei nostri servizi, abbiamo avuto 20 inserimenti in più e questo anche per darvi l'idea del fenomeno, cioè da un anno ad un altro nelle scuole, noi ci siamo trovati 20 ragazzi disabili in più che chiaramente abbiamo dovuto assistere nelle scuole perché è obbligatorio, ma questo ci ha fatto ricadere la spesa anche per esempio nei soggiorni estivi per minori disabili. Allora, per fare tutto ciò, abbiamo fatto quella scelta. Comunque nonostante tutto questo, se le politiche del bilancio ce lo permetteranno ed è quello che stiamo verificando questi giorni, e ben venga la Commissione per verificarlo ancora meglio, siamo ben felici di togliere la compartecipazione. Un'ultima cosa vorrei dire: quest'anno è stato reintrodotta la possibilità di dare il 5% al Comune nella dichiarazione dei redditi che si fa annualmente. Il 5% è chiaramente vincolato alle spese sociali, non è che tra l'altro, anche per legge non si

possono utilizzare per nessun altro tipo di spese e di investimento. Quindi io credo che anche qui se riuscissimo a sensibilizzare i nostri cittadini verso questo tipo di attenzione, potremmo ricavare delle risorse che sicuramente per esempio in questo caso, ci potrebbero dare una mano per risolvere questo problema e anche altri, come ci è successo in passato, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Consigliere Ardità.

Cons. Ardità: Sì, Presidente forse prima non so stato proprio esatto nel dire convocare oppure dovevamo discutere come in precedenza i Consiglieri hanno fatto presente nella mozione sui rom, dice “ne parliamo nella Commissione Affari Istituzionali”, io allo stesso modo Presidente ho fatto presente che invece di portare la mozione, di firmare la mozione, parliamone...

Presidente Caredda: Ah, scusi, allora non ho capito bene io...

Cons. Ardità:...però sicuramente per parlare nella Commissione, la Commissione va anche convocata, visto che questo qua...però per quanto riguarda la risposta dell'Assessore Pierini, va bene e poi posso anche anticipare che anche da parte della UGL, ci sarà questa iniziativa di sostegno al settore dei servizi sociali per dire ai propri iscritti, a quelli che presenteranno la dichiarazione dei redditi, di fare la dichiarazione del 5% per i servizi sociali. La seconda interrogazione, sono dispiaciuto che poi credo che sia molto importante che quando ci sono le interrogazioni e le mozioni siano presenti o l'Assessore o il Delegato ai Lavori Pubblici perché abbiamo parlato del tetto della scuola, ci può essere il problema delle strade, o altre cose, è un settore molto importante e molte volte le interrogazioni vengono fatte sui Lavori Pubblici. Notiamo in città e più volte abbiamo detto che ci sono tutti questi lavori in sospeso come quel sottopassaggio che da molto tempo lì alla stazione, ci sta e ma soprattutto quella piazzola lì a P.zza della Vittoria che sta lì tra il Bar Nazionale e la Banca di Roma, si vede un lavoro, una piazzetta in sospeso, poi ci sono le transenne messe da una parte. Credo che è un lavoro che non è grande lavoro quello fatto lì, non ha portato, non porta molto tempo per portarlo a buon fine ma purtroppo si vede lì questo lavoro in sospeso da 2 – 3 mesi...cioè...questa ditta...capisco un ponte grande, un sottopassaggio, ma quella piccola piazzola che sta lì a P.zza Vittoria è ferma da un mese e mezzo – due mesi e per questo volevo chiedere al Delegato, all'Assessore ai Lavori Pubblici perché, il perché un lavoro così piccolo che dovrebbe in poco tempo essere terminato, invece tutti i cittadini quando l'attraversano...poi molti sono i disagi anche per la viabilità, o perché molti parcheggiano accanto alle transenne e lì si vedono tutta la fila de macchine lì davanti che diventa quasi un sostegno per chi parcheggia e crea sicuramente un disagio per gli stessi lavori pubblici ...brevemente, questo lo chiedo al Sindaco, credo che 1 o 2 legislazioni fa, già se ne parlava con il Sindaco precedente di questo famoso stanziamento della Provincia già dai tempi di Gasbarra, di quella strada che da Viale Mediterraneo collegava con il cavalcavia di Palo. Adesso, so passati 7- 8 – 10 anni, volevo capire dalla gara d'appalto e tutto quanto, oppure un progetto molto complesso che doveva anche prevedere un legno sopra...un ponte di legno sopra lì, al fosso, tutto quanto però adesso tutti questi anni...cioè prima o poi dobbiamo capire la fattibilità di quest'opera, ma è un'opera che veramente si fa quel collegamento che è molto importante anche per...eh, Viale Mediterraneo con il cavalcavia...no, lì c'è 'na parte del fosso...lì, diceva anche Lancianese

allora, che lì bisogna fare un progetto particolare per collegare le due parti. Però adesso so' passati 7 – 8 anni, cioè ma questo progetto, perché dopo sappiamo anche che dalla Regione alla Provincia, c'è il fatto che viene rinviato al prossimo bilancio, rinviato al prossimo bilancio e la paura come abbiamo visto con il rinascimento e in altri settori è che dopo, prima o poi questi fondo spariscono e l'opera poi nun se fa più. Allora, quello che sicuramente rappresenta un collegamento molto importante per la nostra città e per quel quartiere da Viale Mediterraneo ad uscire fuori sull'Aurelia, però volevo chiedere al Sindaco: che cosa c'è di concreto? Quest'opera si farà anche fra 3 mesi, fa 6 mesi, 9 mesi, partiranno i lavori, un anno? Ed è molto importante avere notizie su quest'opera di collegamento.

Presidente Caredda: Grazie. Risponde il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Allora per quanto riguarda alcuni piccoli lavori un pochino più diciamo di minore entità, sono d'accordo che quello ad esempio il lavoro davanti, nella piazzetta della Vittoria, ha avuto un ritardo incomprensibile e tra l'altro la ditta è la stessa che ha fatto la rotonda di Via Ancona e poi il marciapiede su Via Cagliari fino al Campo Sportivo. Domani è stato convocato il proprietario della ditta dal tecnico, per dare una specie di ultimatum ma diciamo che sicuramente sarà tutto ultimato, sarà tutto finito prima della Sagra del Carciofo, insomma il lavoro è abbastanza semplice. C'è stato una parte di nostro invito a cambiare il tipo di materiale che si poneva come mattonelle ma insomma è questo che ha comportato qualche settimana di ritardo ma la ditta non si è comportata benissimo diciamo, anche per la rotonda tra Via Ancona e Via Odescalchi, voglio informare che non è terminata nel senso che deve essere asfaltata, devono essere messi tutti quanti i semafori e la segnaletica, quindi non è terminata. Prima della Sagra del Carciofo sarà terminato tutto. Chi è passato dalla stazione ha visto che sono ripresi celermente i lavori per il sottovia ferroviario, stanno mettendo le transenne e ho parlato due giorni fa con l'ingegnere delle Ferrovie perchè la speranza è di aprire sia il nostro sottovia, sia l'opera delle Ferrovie che è il montacarichi, diciamo l'ascensore, ma anche lì insomma, l'ipotesi che loro fanno...noi siamo in grado di chiudere prima della Sagra del Carciofo; l'ipotesi che fanno loro è di un mese, quindi dovremmo concordare tra noi e le Ferrovie dello Stato. Per quanto riguarda le altre opere, forse non ha avuto tempo di leggere il Gazzettino di Ladispoli, oppure non è così interessante per il Consigliere, perché c'era un resoconto di un incontro che abbiamo avuto con il Presidente Zingaretti e i temi sono stati 2 - 3 fondamentali, e quello del ponte sul...che unirà Via Mediterraneo a Palo è stato il primo elemento che abbiamo voluto discutere. Allora, questo progetto sta nei piani triennali dalla Provincia non dagli anni che ha detto lei, ma dal 2004, sono 5 anni, e allo stato attuale è stato fatto il progetto generale, l'importo è di più di 4 milioni di euro e in un'iniziale previsione, c'erano quest'anno i soldi per fare il progetto definitivo che era la cosa più importante poi, e poi nel 2011 1.700.000 euro. Allora, ho fatto presente al Presidente Zingaretti, che metterlo nel 2011 a 1.700.000 significa soltanto iniziare un cantiere rispetto ad un'opera di 4 milioni. Devo dire con soddisfazione che il Presidente Zingaretti, si è messo in contatto immediatamente con Astorre, l'Assessore Regionale, siccome la Regione può cofinanziare opere di viabilità intercomunale e sovra comunale, l'impegno che hanno preso Zingaretti e di Astorre, è di finanziare nel 2010 2 milioni la Regione e 2 milioni la Provincia, e quindi quest'anno dovremmo avere il progetto definitivo e il prossimo anno l'appalto per l'opera. Questo diciamo è lo stato di questa importantissima opera pubblica che sarebbe fondamentale per la

nostra viabilità perché creerebbe da Palo a Viale Mediterraneo, alla rotonda di Via Settevene Palo, al ponte in costruzione su Leclerc, una specie di circonvallazione che eviterebbe il traffico all'interno della città. Per quanto riguarda il ponte pedonale su Via...ehm sul Sanguinara, è stato appaltato e consegnato, nel senso che i lavori sono stati...il termine tecnico è "il cantiere è stato consegnato" alla ditta che ha 8 mesi di tempo per consegnare l'opera. Da quello che sappiamo, stanno per impiantare il cantiere e scatterà...gli 8 mesi sono già scattati diciamo per la realizzazione dell'opera. Ultimissime informazioni: stanno per iniziare i lavori di rifacimento di...no rifacimento, di creazione di un marciapiede ciclopedonale su Via di Palo Laziale, lato monte, dove non esiste marciapiede e ugualmente, di posa in opera dei parapedoni sull'altra metà del Lungomare che ne è ancora carente e poi la pista ciclo – pedonale dall'incrocio dell'ex pronto soccorso fino alla stazione di Palo. Quindi questi sono lavori che stanno per essere appaltati, mentre la nota dolente della viabilità, quindi le buche e tutto il resto, i progetti sono stati approvati per un 1.200.000 euro e riguardano Viale Italia, Via Odescalchi, Via Ancona, Via Kennedy, Via Roma, Via Benedetto Croce...mentre per Via Kennedy e Via Roma i soldi erano già fondi propri del Comune e quindi le prossime settimane partiranno i lavori per fare l'appalto, e in Via Ancona, Via Odescalchi, Viale Italia e Via B. Croce, bisogna approvare il bilancio e chiedere i mutui alla Cassa Depositi e Prestiti, però diciamo ormai l'iter è partito.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco...una brevissima replica...

Cons. Ardita: Solamente "va bene".

Presidente Caredda: Okay, grazie. Consigliere Ascitutto.

Cons. Ascitutto: Grazie Presidente. Dunque la mia interrogazione riguarda...si...Presidente...ehh ehm Assessore, non potevo che non fare un'interrogazione sul Cerreto, insomma, ecco, non poteva mancare!oramai!Ti capisco che cosa (*omissis*)...subito Cerreto...ecco...Cerreto...si illumina!!! No, ecco, senta, volevo sapere in merito, il contratto di locazione del terreno che riguarda la sistemazione dell'impianto GPL, dall'atto che ho qui in mano, risulta che il Comune di Ladispoli, si...dichiara che il terreno è di sua proprietà, ecco. Questo è uno, poi l'art. terzo dichiara inoltre che percepisce un canone annuo di 5.000 euro, giusto? Dalla società ENI spa e per l'intera durata del canone insomma, ecco, che è trentennale. Io mi domando se è possibile, considerata la situazione di difficoltà in cui si trova il Consorzio Cerreto perché sapete benissimo che sono stati bocciati i bilanci del Cerreto del 24 novembre...eh, certo che sta in difficoltà! Non è amministrato da nessuno momentaneamente e considerato che ci troviamo di fronte ad una parziale chiusura o comunque meglio dire di parziale stato di stasi, ecco, chiedevo se quest'importo che riguarda proprio questo affitto che percepisce il Comune nella lottizzazione Cerreto, poteva essere destinato a chiudere delle spese in merito alla realizzazione delle opere d'urbanizzazione secondaria, perché ci sono ancora, risulta da alcuni dati che ci sono delle opere di urbanizzazione secondaria che devono essere completate in minima parte. Io presumo che siano più manutenzioni che realmente opere da realizzare, quindi questo è tutto da vedere perché attraverso l'interrogazione che gli ho fatto 7 mesi fa – 8 mesi fa – 9 mesi fa, non mi ha risposto ancora Assessore, quindi non sapendo esattamente come sta la situazione di fatto perché ho chiesto a lei di rispondere in modo che avessi una visione più completa della situazione. Io non posso rispondere esattamente, né conosco realmente

quante sono ancora le opere per la chiusura della convenzione. Però considerando il fatto che il Comune percepisce i fondi dal Consorzio solo perché ha data in locazione, una porzione di terreno nelle aree verdi...la mia domanda era se potevano essere scorporate per la realizzazione di queste opere e poi non capisco il perché alcune volte ci sono le...ecco questa è una porzione delle aree verdi, ma ci sono tutte le aree verdi, quindi da questo contratto, si presume che le aree verdi sono già passate a proprietà del Comune, perché non parla...non parla di una porzione...ecco...quindi le aree verdi sono proprietà del Comune, punto. Quindi non vorrei che una porzione delle aree verdi, fosse di proprietà del Comune e altre no insomma, ecco...la mia domanda è questa: si possono scorporare quest'incasso per realizzare le opere da completare nella convenzione Cerreto? Grazie.

Presidente Caredda: Grazie. Assessore Autullo.

Ass. Autullo: Sì, sì, grazie Consigliere, non avevo dubbi che la domanda era molto complessa. Allora per quanto riguarda il discorso di investire in maniera diversa questi 5.000 euro che il Comune percepisce. A livello annuo credo che la domanda non può avere soddisfazioni stasera come risposta perché devo girarla all'ufficio legale per sapere se la cosa è fattibile; per quanto riguarda tutto il resto, io non ho risposto perché la domanda è molto complessa, quindi ovviamente se lei mi cita il discorso...lei ha partecipato in un'assemblea in qualità di Consigliere Comunale e sa cos'è successo; il Sindaco, l'Amministrazione e io stiamo lavorando molto, in maniera molto serrata, concreta e seria all'argomento che sicuramente poi sarà oggetto di...non solo di discussione ma anche di presentazione presso il Consiglio Comunale, di quelle che saranno le risultanze. Sabato 7 alle ore 16, il Sindaco e io abbiamo indetto un'assemblea, qui in aula consiliare con tutti i cerretini per chiarire alcuni aspetti e per stabilire una volta per tutte alcune cose importanti che il Comune e l'Amministrazione vuole proporre in relazione alla quale poi sentiremo, esamineremo le risposte. Io non mi beatificherei sul fatto che sono stati bocciati i bilanci perché è una cosa molto molto complessa, molto articolata che crea dei vuoti, è vero, ma crea anche delle prospettive non in linea poi con chi va a bocciare i bilanci, quindi andiamoci cauti, cerchiamo di ragionare in maniera corretta sulle cose. Per i 5.000 euro mi informo, se è fattibile glielo farò sapere...prego...prego...prego...

Presidente Caredda: Scusate...

Sindaco Paliotta ...posso dare una risposta?...

Presidente Caredda: ...prego Sindaco...Consigliere Penge, lei è il Consigliere Anziano, la invito a presiedere...c'è il Consigliere Ruscito poi...

Il Consigliere Penge presiede il Consiglio Comunale in quanto Consigliere Anziano facendo le veci del Presidente Maria Antonia Caredda.

Cons. Anziano Penge: Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Grazie Presidente. Mah, se in linea di principio può essere così, presa in considerazione la cosa, io penso che se abbiamo ben presenti le cifre del Consorzio Cerreto, lei si renderà conto che 5.000 euro non servono nemmeno per mettere i francobolli sulle

lettere di inviti per spedirle ai consorziati insomma...faccio presente che parliamo di centinaia di migliaia di euro ancora per quanto riguarda le opere e faccio presente che noi abbiamo cominciato a gestire tutti i servizi e già abbiamo cominciato, anche se non sta scritto ancora da nessuna parte, nessun accordo, a tagliare l'erba nei verdi dove vanno i bambini e a tappare le buche più gigantesche che non toccherebbe a noi, ma l'abbiamo cominciato a fare, io ho dato la disposizione agli uffici di intervenire al Cerreto per quanto riguarda il verde diciamo quello più adibito al gioco bimbi e alle strade come si fa per il resto di Ladispoli, mettendola in una contabilità separata per adesso, però questo lo stiamo facendo, quindi in linea di principio questo discorso, quello che lei affronta, può essere, può esistere ma di fronte alla violenza delle cifre, insomma 5.000 euro servono, ripeto, servono nemmeno ai francobolli per mandare una lettera a metà del Consorzio Cerreto. Tra l'altro faccio presente che quelle aree sono state pagate, già è stato ricordato prima, dal bilancio del Comune, quindi sono aree a tutti gli effetti di proprietà...comunque ripeto, il discorso che il Consorzio...che chi abita al Cerreto abbia diritto ad avere, intanto le strade fatte, poi le buche attappate quando si formano e il verde tagliato, questo non si discute, dobbiamo discutere come andare verso questi diritti ma i cittadini hanno il diritto di rivendicarlo.

Cons. Anziano Penge: Deve replicare?

Cons. Ascianto: Sì, Sindaco, lei ha perfettamente ragione, ci sono delle difficoltà all'interno del bilancio. Io non voglio adesso prolungarmi tanto sulle cifre ma sicuramente se i bilanci sono stati bocciati, un motivo ci sarà. Sicuramente di cattiva gestione perché come sa, sono stati dati appalti, per prestazioni intellettuali e progettuali e anche di realizzazione di lavori in assenza del bando, con cifre che sicuramente possono essere riviste e anche molto discutibile. Comunque per quanto riguarda la proposta che ho appena fatto questa sera, il Comune comunque ha percepito 100.000 euro alla firma del contratto più 5 per ogni anno da quando esiste il GPL e quindi non è solo 5.000 euro, voglio dire sono pochi rispetto a tutto quello che è la cifra che deve affrontare il Consorzio Cerreto per chiudere ovviamente i lavori malfatti da chi ha male amministrato e non certo perché i cerretini non hanno pagato, perché se i cerretini non hanno pagato, un motivo ci sarà. Uno non paga quando contesta o quando chiede chiarimenti, quando questi chiarimenti non arrivano, vuol dire che nessuno ha (*omissis*)...dei chiarimenti da dare, quindi nasce il dubbio di come è stato gestito. A prescindere da questo, la mia proposta è quella che ho appena esposto quindi mi auguro che possa essere presa in considerazione, grazie.

Cons. Anziano Penge: Consigliere Ruscito, per fare l'interrogazione?

Cons. Ruscito: Sì, cercherò di essere veloce anche se il tema è un po', è abbastanza importante e riguarda il servizio AMA. Stanno quasi per scadere i primi 6 mesi di rinnovo e di fatto ancora non si è parlato di questo problema, né in Commissione, soltanto in via informale in qualche sede. Quindi vorremmo sapere come sta la situazione e soprattutto alla luce del fatto che c'è all'interno del gruppo AMA, mi riferisco ai dipendenti, una situazione di mobbing incredibile che si è accentuata ancora di più, tra l'altro alcune situazioni come l'intervento dell'auto ambulanza all'interno dell'area ecologica che tra l'altro è inabitabile, l'abbiamo visto già con la Commissione di verifica che tra l'altro non si è più riunita non so per quale motivo, vorrei sentire il Delegato ma questa sera non c'è, e c'è una denuncia da parte dell'Assobar che è un'associazione importante dei bar di Ladispoli, affinché venga

chiarita una situazione che si è verificata nei giorni passati in cui alcuni Dirigenti dell'AMA hanno diffidato i dipendenti di andare in alcuni locali e non ci riferiamo soltanto negli orari di lavoro ma anche in altri orari, quindi queste sono tutte situazioni chiaramente che lasciano dei dubbi su questo servizio e chiaramente io vorrei capire l'amministrazione che intenzioni ha su questo settore. Per quanto riguarda la seconda interrogazione, quindi penso che questa sia al Sindaco, non essendoci l'Assessore...l'Assessore...l'altra interrogazione riguarda i chioschi che verranno installati su Viale Italia. Noi abbiamo, i cittadini forse non sanno che, in base ad alcune delibere in successione, una delle quali che in Consiglio Comunale abbiamo approvato all'unanimità, in cui si dava mandato chiaramente agli uffici di eseguire un certo regolamento e uno studio per quello che era il centro storico. Questo studio è arrivato e io me ne sono accorto in colpevole ritardo perché questa Giunta è stata del...dunque...del 27.11.2008, quindi è arrivato uno studio da parte di un architetto che tra l'altro secondo me è anche abbastanza in gamba, un architetto del posto, finalmente abbiamo deciso di incaricare tecnici del posto, in cui ci fa uno studio sull'esercizio sul praticamente, su quello che possono utilizzare i pubblici servizi. Tra l'altro, si parla solo di bar, non ho capito se si parla solo di...è riferito solo a questo chiosco in particolare, o soltanto i bar su Viale Italia possono mettere i chioschi o per esempio anche i ristoranti o negozi artigiani che possono avere queste necessità. Quindi noi ci troveremo ad avere da qui a breve, dei chioschi montati su Viale Italia, quindi sulla strada, non più sul marciapiede. La cosa è strana...l'Assessore mi fa i segni di no, ma adesso ti faccio vedere il progetto che in effetti c'ho qua...perché in effetti voi...la Giunta del...aspetta...vorrei verificare prima se è vero perché poi se non è vero, faccio ammenda ovviamente e mi scuso dell'interrogazione però dal 22.01.2009, noi andiamo ad autorizzare un chiosco di oltre 34 mq con un fronte lineare di oltre 12 mq che praticamente occupa tutto lo spazio dei parcheggi, quelli a pagamento che abbiamo messo. Quindi, occupa tutto uno spazio e una parte del marciapiede. Quindi noi, tra l'altro questo chiosco, dallo schema architettonico che ho visto, per altro è anche bello, non è che possiamo dire che è brutto, tra l'altro il...dunque...vediamo...eccolo qua...l'architetto che lo ha disegnato fa riferimento, leggo testualmente, rubo soltanto due minuti in più...leggo testualmente, fa riferimento a Renzo Rossellini, al libro "Ladispoli, immagini, racconti da Caravaggio a Rossellini"...tutta una serie di discorsi sulla Torre Flavia, da bambino, quando frequentava Ladispoli, quindi si fa riferimento a dei fiori...apparte che il chiosco inizialmente parla di volumi trasparenti, onde consentire...poi in effetti questi fiori vengono disegnati su superfici opache delle entrate del chiosco, che l'entrata è tutta la lunghezza del chiosco, onde garantire tra l'altro la riservatezza di chi sta all'interno del chiosco, quindi come fa ad essere trasparente se c'è questa cosa, me pare strano insomma!c'è una contraddizione! Peraltro ripeto che il tecnico che secondo me è una persona molto in gamba che non andiamo a nominare ovviamente, ma aldilà di questo ovviamente è stato incaricato da qualcuno, dalla Giunta a cui ho fatto riferimento prima. Quindi, il disegno del chiosco è questo, e occupa praticamente quasi la totalità, diciamo la totalità dei parcheggi...questo è il disegno...no la totalità...no, no, no...mi riferivo in...no, no...mi riferivo alla linearità, alla profondità...eh, chiaramente...eh no è chiaro... mica ...che facciamo un chiosco de 500 metri? No, io ho premesso prima...no,io prima ho premesso alla profondità...

Cons. Anziano Penge: Assessore!

Cons. Ruscito: ...la profondità è 3 metri e mezzo circa, di cui 2 metri insistono sul parcheggio e un metro e oltre all'interno...esatto...e è lungo...no, no...si, si ... e la profondità ma è lungo 12 metri nella fattispecie. Se calcoliamo che gli esercizi aventi diritti sono 12 su Viale Italia, se parliamo solo di pubblici esercizi perché ci sono...questo è il numero totale dei ristoranti e dei bar che stanno su Viale Italia, quindi quelli che potrebbero averne diritto. Tra l'altro questo diritto qui, per regolamento è esteso a tutti gli esercizi. Si parla di esercizi commerciali, pubblici esercizi e quant'altro, quindi in effetti teoricamente tutti su Viale Italia potrebbero fare questa richiesta. Questo, da quello che risulta dalle delibere che avete fatto...poi io, se ci sono delibere diverse che non ho trovato, sarei ben felice di essere smentito, però comunque noi avremo di sicuro, se sono soltanto i bar...potremmo avere 5 chioschi di questo genere, se sono solo i bar...solo i bar...quindi già ce sono bar sono 5, già...uno solo? Eh, so 5, perché? So 5 bar su Viale Italia!

Cons. Anziano Penge: Non dialogate!

Cons. Ruscito: ...poi vabbè, io chiaramente sono preoccupato da questo, chiaramente...io ero abituato in base a quello che il sindaco che quando non era sindaco, quindi faceva parte della Giunta...no della Giunta, dell'amministrazione precedente, aveva fatto condivisibile chiaramente, una salvaguardia delle realtà storiche di Ladispoli, della città. Quindi si andavano a salvaguardare tutti gli immobili con oltre 50 anni...vado avanti o finisco?...dicevo che quell'atto deliberato che la precedente amministrazione ha fatto sulla salvaguardia degli immobili...cioè questo non mi pare il modo di salvaguardare quella che è la realtà di un'importante cittadina, cioè Viale Italia, cioè io...se andiamo dalla Piazza o dalla stazione, guardiamo Viale Italia e lo vediamo interrotto nella carreggiata che va da marciapiede a marciapiede, con dei chioschi. Quindi questa è una cosa che i cittadini forse non sanno che sarebbe il caso che sapessero prima che vengano realizzati perché insomma mi pare una cosa veramente fuori luogo...

Cons. Anziano Penge: Allora il Sindaco sulla N.U. e poi l'Assessore...

Sindaco Paliotta: Dunque per quanto riguarda il servizio di igiene urbana, stiamo sì, nel sesto mese...sì il Consiglio Comunale aveva detto 6 mesi che potevano diventare 12...diciamo la verità: che ci sono da una parte, la complessità di una materia che se vogliamo affrontarla come una città di 40.000 abitanti, comincia ad andare molto al di là del servizio così, del paesetto che siamo abituati a considerare. Dall'altro, stanno avvenendo in questo settore modificazioni costanti. Allora, una modificazione ha un mezzo diciamo, una discussione è quella del Piano Regionale e noi dobbiamo tener presente un piano regionale dove si punta almeno fino ad adesso, anche se poi ogni tanto accadono fatti nuovi, ad un ruolo di Cupinoro in parte diverso da quello attuale, ma comunque diciamo che il caposaldo del conferimento di questa zona, rimarrebbe Cupinoro. Secondo, l'altro mutamento grande che sta avvenendo, è quello della differenziata che si sta tendendo e con metodiche spinte, col porta – a – porta e noi siamo stati scelti come uno dei Comuni che fa un po' da apripista, nel senso che saremmo uno degli 8 Comuni della provincia di Roma che dovrebbe tendere al porta – a – porta in tutto il territorio. Apro una piccola parentesi: il porta – a – porta che avviene al Cerreto viene considerato il miglior servizio della provincia di Roma, come qualità del rifiuto differenziato, perché voi sapete che basta soltanto...non basta dire che oggi mettiamo la plastica nelle buste...se poi questa plastica è sporca ad esempio, viene

considerata un rifiuto pessimo da questo...deve essere plastica quanto meno non sporca di residuo alimentare per esempio. Quindi non solo viene ritenuta...questo dobbiamo dare atto da una parte ai cittadini del Cerreto, da una parte all'AMA, su questo gliene va dato atto che siamo arrivati al 70% di differenziato con un materiale ritenuto non da noi, ma dai punti di conferimento, il migliore della Provincia di Roma, nei termini che ho detto prima. Questo ci ha consentito di risparmiare in discarica circa 300.000 euro, quindi significa che la differenziata spinta ha una sua logica, una sua finalità e anche una sua economicità ma non nel breve periodo perché chiaramente il primo anno a questo risparmio di 300.000 euro alla discarica, noi abbiamo pagato di meno in discarica, corrisponde un aumento del personale però perché per fare il porta – a – porta serve più personale quindi...allora, questo era il porta – a – porta già esistente al Cerreto – Miami, la provincia ci ha scelto come uno dei Comuni che può estendere il porta – a – porta a tutta la città e noi abbiamo in questa fase chiesto all'AMA un progetto di continuazione, anzi di estensione del porta – a – porta alla città, per step successivi, quindi il primo sarà da tutto quello a monte dalla ferrovia, quindi il Cerreto, il Campo Sportivo che per ora non sono tutti differenziati, poi si sta discutendo se partire dalla Caere Vetus oppure partire dal centro della città che sicuramente sarà quello più difficile perché qui si stanno incrociando anche alcune difficoltà che sono...potrebbero essere quelle stagionali, cioè far partire a luglio/agosto ad esempio un servizio nuovo in una zona dove è vero che il turismo è molto minore degli anni passati però c'è una parte di turismo, allora voi sapete che il porta – a – porta conta molto sulla sensibilizzazione dell'utente, anzi sull'informazione dell'utente, allora se si parte con servizio nuovo ad agosto in quartiere, si rischia di fallire perché poi magari c'è una percentuale che non è sensibilizzata. Ora, perché dico queste cose? Perché questi sono scenari nuovi che ci hanno fatto anche di fatto insomma cambiare, fare insieme un appalto per un nuovo interlocutore, per una nuova ditta diciamo che gestisce il servizio e insieme fare il programma per estensione del porta – a – porta in tutta la città, voi capite la complessità...c'è il rischio di fallire poi perché insomma, ecco, penso che sia comprensibile come l'estensione del porta – a – porta in tutta la città e rischia di essere una scommessa per noi, cioè non può fallire questo sistema perché una volta avviato, non si torna indietro. Ecco, allora tutto questo per risponderle, per dirle che noi...penso, entro due settimane noi avremo un'ipotesi tecnica dei vari scenari possibili che prepareranno la discussione su come andare a un nuovo appalto e quindi come andare a un nuovo interlocutore, come arrivarci. Gli scenari saranno diversi, voi sapete che il Direttore Generale è stato incaricato di portarci uno studio su questo e il suo impegno è stato che nelle prossime due settimane avremo materiale per cominciare a discutere. Contestualmente noi stiamo discutendo, confrontandoci con l'AMA e questo era inevitabile, perché sta per presentare il progetto di come estendere il porta – a – porta in tutta Ladispoli, insomma sono due cose che si stanno intrecciando. Lo dico chiaramente: questo non significa che sarà l'AMA per sempre a gestire il servizio, non significa questo, però sicuramente l'AMA farà partire il porta – a – porta a Ladispoli, insomma perché altrimenti le cose non si risolverebbero. Quindi, penso di avere risposto, ripeto, le cose sono da una parte complesse perché il piano regionale, il confronto con la provincia e il rinnovo del nostro appalto sono tre cose che si stanno incrociando da una parte; dall'altro c'è pure...è un terreno di grandi opportunità perché se non riusciamo come città ad essere all'altezza della sfida, significa ad esempio da qui a un anno – un anno e mezzo non avere più cassonetti per le strade e quindi un grande risultato. Certo bisogna lavorarci ed essere all'altezza di questo impegno perché altrimenti rischiamo di non avere cassonetti per le strade ma avere buste sparse per tutta la città. Quindi ripeto, un impegno molto intenso.

Concludo dicendo che mi impegno direttamente a convocare una Commissione con la presenza dei Dirigenti cominciando dal Direttore Generale che cominci a parlare del nuovo appalto e poi come informazione anche delle varie tappe della differenziata.

Cons. Anziano Penge: Assessore Autullo sulla questione dei (*omissis*)?

Ass. Autullo: Sì grazie. Dunque, forse molto velocemente ma veramente velocemente va ricordata che quella delibera e quell'idea di mettere, di fare quel tipo di lavori su Viale Italia per i chioschi nasce da un'esigenza per un'uniformità estetica su Viale Italia che secondo me dovrebbe diventare un po' il salotto buono del paese. Detto questo, concordo con lei nel dire che finalmente un architetto di Ladispoli ha presentato un lavoro veramente eccezionale che noi abbiamo avuto modo di presentare agli operatori del posto. Questa tipologia di chiosco, nasce per i bar in effetti perché il buon tempo, intendo temperatura che a Ladispoli ci accompagna tutto l'anno, fa sì che i bar abbiano questa estensione all'esterno con tavolini a volte veramente inguardabili, sotto quest'aspetto. Quindi in relazione a questo, è stato dato questo incarico e ci è stato presentato un lavoro decisamente importante. dal punto di vista estetico quindi credo che noi miglioreremo quello che è Viale Italia, sotto l'aspetto proprio qualitativo...rispondo prima ad una domanda dal punto di vista estetico, poi parliamo della praticità. Le vetrate come le chiama lei che nascono trasparenti per poi non esserlo, in effetti sono vetrate trasparenti disegnate in uno stile liberty che è quello che è lo studio fatto dall'architetto perché ha riscontrato, cosa che neanche io sapevo, anche a Ladispoli, pur piccolissime apparizioni ci sono state, per esempio nell'ex sede dalla proloco a Ladispoli, vicino alla Tripolina, c'era un disegno che ricordava uno stile liberty per terra nel pavimento. Quindi nasce da questo studio, nasce anche dai chioschi che in piazza ricordano un po' questo stile, ha inventato questa cosa che secondo me può diventare anche abbastanza bello. Per quanto riguarda poi il posizionamento, ovviamente un chiosco che debba contenere e dare la possibilità ai gestori dei bar di lavorare, devono avere una certa dimensione. Questo dimensionamento del chiosco che può contenere fino a trenta posti a sedere, questa è la stima fatta dall'architetto e dagli addetti ai lavori, non poteva stare assolutamente né sul marciapiede completamente perché avrebbe ostruito comunque il passaggio...diventa esteticamente carino, purtroppo e dico purtroppo, al momento noi abbiamo avuto soltanto un'adesione a questo tipo di intervento di Viale Italia e quindi se fosse stato invece un'adesione più unanime, conforme a quello che noi pensavamo che dovesse diventare Viale Italia, probabilmente il colpo d'occhio sarebbe stato diverso. Io credo che poi impareremo ad apprezzarla questa cosa perché quelle piccole cose che già ci sono e incidono...Bar Luna alla stazione, quello che sta nascendo sul Viale Italia nella traversa di Via La Spezia sono dei luoghi di ritrovo importante secondo me, al chiuso, e quant'altro. Quindi sul Viale Italia secondo me se noi lo immaginiamo come un viale dove si possa tranquillamente passeggiare, stare seduti magari per bere qualcosa, fare shopping, io penso che faremmo tutti un grande, grande errore. Certo, i tre posti macchina come lei dice, verranno sacrificati, però in questo caso l'amministrazione predilige un fattore estetico ad un fattore pratico, anche se da introiti. Questo nasce sotto quest'aspetto. Poi, è chiaro che se ci sono dei miglioramenti o dei migliorativi da apportare dal punto di vista dei suggerimenti, siamo pronti.

Cons. Anziano Penge: Sì, il Sindaco...

Sindaco Paliotta: Sì, in realtà cioè questo discorso su quanti sono i bar ancora...ma di fatto, appartiene quello che lei stava vedendo e in riferimento alla palude, era per giustificare le vetrine stile liberty con...poi le vedrà insomma...sì,sì...ma, devo dire che con molta passione quell'architetto si è messo in questo lavoro. Di fatto, rimangono sulla stazione...rimangono sul Viale anzi due bar, oltre a quello che si sta realizzando adesso, e oltre a quello che l'ha detto lei prima...però di questi, uno ha uno spazio laterale, quindi sul rettilineo di Viale Italia ce ne sarebbero solo 2, quindi anche se i bar sono di più perché gli altri hanno degli spazi laterali. L'obiettivo è di dare la possibilità di stare comodamente seduti in vetrine piacevoli e poi il fatto che siano metà e metà, lo diceva prima l'Assessore, se fosse stato tutto sul marciapiede, diventava strettissimo il marciapiede e quindi di sacrificerò qualcosa, ma d'altra parte pagherò il suolo pubblico forse dal punto di vista finanziario rientreremo anche del mancato introito dei posti auto. Sul riferimento che lei faceva: noi pensiamo che sia una valorizzazione di Viale Italia questa qui, vedremo come saranno fatti, dovremo vigilare che siano fatti come c'è scritto lì, però sia una valorizzazione del Viale.

Cons. Anziano Penge: Si ritiene soddisfatto delle risposte?

Cons. Ruscito: Sì, in parte...

Cons. Anziano Penge: Silenzio!

Cons. Ruscito: ...nel senso che per quanto riguarda l'AMA, io non è che faccio, non è che c'ho un atteggiamento necessariamente ostativo ad AMA insomma, forse traspare questo...eh...apposta...quindi non è...io mi riferisco a quello che purtroppo succede all'interno degli operai che lavorano per AMA e purtroppo ci sono dei problemi veramente notevoli, non possiamo far finta di trascurare questo. Secondo me sarebbe il caso veramente di incontrare i vertici di AMA, ma non mi riferisco ai vertici locali di AMA, i vertici romani e verificare se quanto sto dicendo corrisponde a verità o meno perché se corrisponde a verità, e io sono sicuro pienamente di quello che sto dicendo, sono fatti veramente gravi. Il fatto che l'Assobar abbia fatto un'istanza a tutti i consiglieri, non so se gli altri l'hanno vista e presumo che l'abbiano già vista, è un fatto che ci deve far pensare insomma quindi io invito il Sindaco magari con una Commissione ad incontrare i vertici AMA e quindi per verificare se quello che sto dicendo può essere migliorabile, sicuramente lo è, sicuramente andando già e migliorare quella che è la situazione dell'area ecologica, già questo andrebbe per il meglio. Per quanto riguarda il discorso dei chioschi, sembra strano ma, anche qui forse sono stato...non mi sono spiegato bene...io non è che contesto il fatto che si facciano i chioschi, i chioschi abbiamo già deliberato all'inizio...io ritengo che forse in via personale, un Viale Italia libero dai chioschi, sarebbe stato il migliore. Per assurdo, in questo caso, più ce ne stanno e meglio è, nel senso che se facciamo una linea di chioschi omogenei fatti in questa maniera, io sono convinto che la cosa migliorerebbe, è chiaro, soltanto ecco, noi già abbiamo autorizzato alcuni laterali, quindi quelli non so se saranno disposti a farne altri, quindi...il rischio di averne soltanto due, uno qui, uno là o tre, cioè non è che migliora la situazione secondo me, o addirittura il fatto di averne soltanto uno, non è che migliora la situazione, la peggiora. Quindi secondo me, o si tende anche agli altri pubblici esercizi questa possibilità, perché noi come delibera di Consiglio, l'avevamo estesa a tutti i pubblici esercizi, poi la Giunta ha dato mandato e improvvisamente è venuto a mancare quello che

era il presupposto iniziale, quindi che tu...quindi ristoratori e bar sono diventati soltanto bar, difatti ce ne stanno soltanto due che possono fare questo lavoro adesso: c'è quello di metà Viale Italia e questo di inizio Viale Italia, sono soltanto due chioschi in questa maniera e secondo me fare due soltanto vanno a peggiorare quello che è l'ottica visiva di Viale Italia. Se mi sono espresso male...era questo il senso...

Cons. Anziano Penge: Qualcuno deve aggiungere qualcosa? Il Sindaco?

Sindaco Paliotta: Molto rapidamente. Per quanto riguarda l'AMA, io penso, ecco se dovessi esprimere un giudizio personale, da una parte c'è stato un miglioramento negli ultimi mesi del servizio complessivo, non è perfetto ma diciamo che c'è stato un miglioramento; se dobbiamo...se dovessi trovare una pecca importante, è che non c'è una direzione forte localmente, diciamo che viene troppo lasciato diciamo un po' all'autorganizzazione degli operai e questo purtroppo provoca anche qualche contrasto tra non dico gruppi consolidati ma tra rancori consolidati che sono all'interno di quel luogo di lavoro. Quindi da questo punto di vista raccolgo l'indicazione a spingere l'AMA a essere più presente dal punto di vista proprio di diligenza sul posto. Apparte il servizio, la diligenza di quel cantiere, questa è forse la pecca più forte che c'è in questa fase dell'AMA. Sull'altro aspetto, è molto interessante discutere di Viale Italia, secondo me la creazione di queste prime (*omissis*) potrebbe essere l'inizio di una discussione che coinvolga, io dico la città ma soprattutto Viale Italia, per avere, per trovare questo coraggio, se ci sarà, di dire "Facciamolo diventare un'isola pedonale" e a quel punto è chiaro che molti di questi posti faranno una passeggiata, dove potremmo trovare di tutto. Cominciamo da questo primo esperimento e vediamo se accendiamo questa discussione e come finirà.

Cons. Anziano Penge: Cominciamo, cerchiamo di cominciare sempre dal Consiglio Comunale più che altro, comunque se il Consigliere Ruscito deve aggiungere...

Cons. Ruscito: Sì, il mio intervento di prima tendeva anche a ricordare quello che in effetti anche io in passato ho già detto e che ha detto prima Filippo Moretti, cioè nel suo intervento di prima si parlava di sicurezza, adesso si parla di AMA e di altre cose. Io ritengo che comunque sia le nostre sollecitazioni sono soprattutto per coinvolgere la rappresentatività dell'intera cittadinanza. È chiaro che c'è una maggioranza che prende le decisioni, un'opposizione che contrasta, ma noi abbiamo fatto sempre in maniera costruttiva, quindi secondo me soprattutto sulle tematiche più importanti, sarebbe il caso di fare degli incontri, di fare delle Commissioni, prima di andare a decidere le cose e quindi non portarci la decisione già presa, quindi sarebbe il caso secondo me di chiedere, cioè di fare degli incontri con il Sindaco e ovviamente con la maggioranza, con il Direttore Generale che spesso si pone tra la maggioranza e la minoranza e quindi io tra l'altro ha anche chiesto su un'altra tematica importante come l'urbanistica, un incontro con il Sindaco, l'Assessore per iniziare a finire quelle che saranno le linee guida di questa variante che andremo a fare e sarà una variante che probabilmente, ma soltanto un minuto, che andrà poi a decidere quello che sarà il futuro di Ladispoli, considerato quello che è il terreno. Quindi sarebbe il caso di iniziare già a programmare e quindi non a lavorare sempre sull'emergenza e sull'urgenza. Iniziamo a parlare del futuro di Ladispoli e noi saremo sicuramente pronti per costruire un qualcosa di positivo e non per andare ad abbattere quelle che sono le decisioni della maggioranza, assolutamente.

Cons. Anziano Penge: Ci sono altre interrogazioni? C'è il Consigliere Moretti che deve fare un'altra interrogazione, prego...tre, tre interrogazioni...prego...

Cons. Moretti: ...dipende da voi...no, ne approfitto perché vedo in questa sera particolarmente preparato l'Assessore all'Urbanistica, anche dalle risposte che ha dato precedentemente ai colleghi, esaurienti, puntuali, e quindi ne approfitto per fare anche io un'interrogazione in tema urbanistico: abbiamo spesso affrontato l'argomento del ponte che dovrebbe collegare Viale Mediterraneo alla zona diciamo che poi darebbe accesso allo svincolo di Palo. E da molto...no, no, no, parliamo di urbanistica perché l'interrogazione che sto per farle riguarda appunto l'urbanistica. La mia preoccupazione è questa: noi ci stiamo impegnando nella ricerca di fondi per realizzare questo ponte che come il Sindaco ha detto prima, potrebbe provenire da uno sforzo congiunto di provincia e regione per realizzare il ponte, che allo stato attuale, agganciato a Viale Mediterraneo, supererebbe il fosso e cadrebbe nel nulla, cioè ci troveremmo in aperta campagna, alle spalle più o meno perlomeno in linea di direzione della scuola di polizia a cavallo, ecco. Da anni, visto che esercito il ruolo di Consigliere Comunale da anni, da anni vado sostenendo che l'Amministrazione si deve impegnare da un punto di vista urbanistico anche per tracciare la strada che va dallo svincolo di Palo, ai piedi del ponte che dovrebbe essere realizzato, opzionare quelle aree e cominciare a lavorarci. Credo che i tempi siano maturi perché se è vero che è pronto un progetto del ponte e quindi un computo metrico che ci dirà quanto costerà. Se sono pronte regione e provincia a fare uno sforzo economico congiunto per farcelo realizzare visto che non abbiamo i soldi, rimane poi il problema di collegarlo, da un punto di vista viario a Palo. Di tutto quanto questo non se ne è mai parlato, sono anni che tutti quanti parlano del ponte, ma oggi se lo realizzassimo, finirebbe in mezzo alla campagna, ci porterebbe da Viale Mediterraneo, in mezzo alla campagna. Allora mi domando: visto che i tempi di realizzazione e anche di una strada, una nuova strada, sono lunghi, visto che questo prevederà sicuramente degli espropri, visto che tutto quanto questo avrà un costo e non si sa quali terreni attraverseremo, vorrei sapere, l'Amministrazione Comunale ha iniziato uno studio per dire quale sarà il tracciato, il nuovo tracciato della strada? Quali terreni interesserà? In che modo verrà in possesso della superficie che le serve per realizzare questa arteria viaria importantissima? Questa è la mia prima interrogazione. Penso sia sufficiente...no, è urbanistica!

Cons. Anziano Penge: Assessore Autullo, rispondiamo...allora risponde il Sindaco...

Ass. Autullo: Io credo che l'amministrazione perlomeno insomma, se è un'amministrazione che si rispetti, 'sto problema lo avrà affrontato anche in termini generali...

Cons. Anziano Penge: Assessore Autullo, è preparato sull'argomento?Risponde il Sindaco!
Il Sindaco risponde...

Sindaco Paliotta: Allora, il progetto...anche lei legge poco il Gazzettino di Ladispoli...qui dobbiamo intensificare, intensificare, ecco...io...e fa male, molto male perché vede poi, nascono interrogazioni che sono già nel...hanno...hanno già una risposta insita. Allora il progetto generale predisposto dalla provincia, che quest'anno diventerà progetto esecutivo, per 4 milioni prevede non solo il ponte anche la strada che arriverà fino alla Settevene Palo con una rotonda e quindi con un'altra...a grande richiesta ci sarà un'altra rotonda che

intercetterà grosso modo dove c'è la macchietta di Palo, grosso modo lì...ecco, dove finisce la macchietta e inizia la parte del prato, ecco lì arriverà la strada. Quindi la provincia farà anche la strada che diventerà una vera e propria diciamo Settevene Palo bis, perché l'attuale Settevene Palo, piccola curiosità che sappiamo tutti che si chiama Settevene Palo perché nasce in località Settevene sulla Cassia e finisce a Palo, quindi quello è il punto dove inizia proprio la strada. Allo stato attuale diventa Via Palo Laziale, diventa Viale Italia, e poi ritorna ad essere Via Settevene Palo all'incrocio con l'Aurelia. Nel momento in cui sarà realizzata questa deviazione, diventa una Settevene Palo bis che così evita di ripassare nella città. Noi contiamo molto che appunto provincia e regione ci diano questa risposta che prevede sia il ponte, sia la strada...beh, non sono i nostri...adesso abbiamo tutta l'intenzione di coinvolgere anche i proprietari nei modi possibili e giusti, però facendo l'esempio del parcheggio che è stato ultimato, la regione ha attivato le procedure, ha approvato il progetto, ha espropriato il terreno e ha realizzato l'opera, cioè se non si dovesse arrivare a concordare con i proprietari una soluzione, è chiaro che la regione e la provincia che poi sarebbe l'ente che non eroga il finanziamento a noi, in quel caso farebbe da strada perché appunto sarebbe una strada provinciale quindi la provincia ha gli strumenti per poter approvare un'opera e espropriare i terreni e questo vale ancora insomma. Però, in alternativa o in accordo con i proprietari stessi...

Cons. Anziano Penge: La seconda interrogazione?

Cons. Moretti: Tanto non è che sono stato proprio soddisfattissimo di questa comunque, aldilà...no, no, no, io sono...no, replico brevemente sostenendo che secondo me l'amministrazione non ha ben presenti o non ricorda quali sono stati i tempi anche se ecco vogliamo ricordare un episodio recente di struttura pubblica, il parcheggio ai piedi del cavalcavia di fronte al Campo Sportivo, insomma...entrare in possesso di un'area attraverso l'esproprio comunque attraverso un concordato fra i due proprietari, non è una cosa di pochi mesi, io credo che da un certo punto di vista l'amministrazione dovrebbe già attivarsi per predisporre tutto quanto, poi nel momento in cui la provincia avrà la disponibilità, avrà il progetto esecutivo, tratterà direttamente con i proprietari, comunque già impegnati, già allertati dall'amministrazione. L'altra interrogazione nasce spontanea perché oggi sono casualmente incappato in un lavoro pubblico forse di riparazione, anche se non è settembre, di un altro lavoro pubblico che era già stato realizzato dall'amministrazione ovvero, sempre di rotatorie parliamo, ma di quelle mini in Via Trieste. Alcune di queste con le piogge che l'amministrazione in una Commissione recente ha definito torrenziali, cataclismatiche per le quali è stato chiesto lo stato di calamità, sono sprofondate alcune di queste rotatorie, al di sotto delle quali credo che passi fra l'altro passi la linea fognaria e alcuni cittadini, alcuni automobilisti ne hanno fatto le spese, questo mi risulta nei giorni passati. E oggi c'era un fervore e un lavoro intorno a queste rotatorie, in particolare ce ne era una che era stata presa di mira, non sappiamo...mi sembra quella all'incrocio con Via Palermo, e non sappiamo però per quale tipo di intervento. Le rotatorie hanno dato insomma il loro risultato, abbiamo visto qual era stato e sicuramente un esborso da parte del Comune a fronte di diciamo, un risultato minimo se era quello che l'amministrazione si era prefisso di ridurre la velocità in quel tratto. Tutti ci passano sopra a buona velocità, gli incidenti sono diminuiti, è vero, perché forse hanno paura di rompere le macchine passandoci sopra. In ogni caso, io ecco vorrei sapere: l'amministrazione, oggi sta compiendo un intervento credo di emergenza perché le rotatorie sono effettivamente sprofondate e stanno sprofondando ma per il futuro,

che cosa ha intenzione di fare l'amministrazione con quelle rotatorie? Io ribadisco che con una segnaletica evidente, sia orizzontale che verticale ed un serio controllo della Polizia Municipale, i rischi di incidente in quella strada, potrebbero ridursi seriamente, aldilà della presenza o meno delle rotatorie. L'esperimento è stato fatto, oggi, secondo il mio modo di vedere rappresentano un po' un intralcio al traffico ed anche un problema dal punto di vista viario. Non è la prima volta che vengono sottoposte a manutenzione, quindi ecco, per il futuro qual è l'intenzione dell'amministrazione e soprattutto quali sono i lavori che si stanno facendo...

Cons. Anziano Penge: Sindaco?

Sindaco Paliotta: Diciamo che in Via Trieste era anche abbastanza evidente che si fossero viste...insomma, guardando in prospettiva si capiva che c'era tutto un tratto in cui era un antico scavo per una fognatura che aveva con le piogge ceduto e quindi c'era stato un abbassamento del manto stradale tra almeno 2 o 3 incroci quindi il lavoro di stamattina era perché le toppe che erano state messe in queste settimane non erano state sufficienti a compattare...quindi si è compattata un lungo tratto di Via Trieste...si è risanata anche una delle rotatorie che ugualmente aveva ceduto perché sotto il terreno era franato, però diciamo io ritengo che per quanto riguarda Via Trieste, quelle che vengono...che noi continuiamo a chiamare rotatorie, non sono e che non sono rotatorie ma vanno considerati dissuasori e hanno svolto e continueranno a svolgere il loro ruolo che è quello di dissuadere dal correre su una strada che era pericolosa. Il risultato è che Via Trieste che era la via più pericolosa di Ladispoli, con cifre alla mano, adesso è attualmente...è una via dove non si registrano più incidenti. Per il futuro cosa intendiamo fare? Noi, ecco, vorremmo coniugare la possibilità di camminare per Ladispoli con la macchina in maniera normale, con la sicurezza dei pedoni e dei cittadini. La soluzione che abbiamo trovato, ma non è perché l'abbiamo inventato noi, tra i dossi che vengono vietati all'interno delle città e quindi vengono relegati nelle lottizzazioni e i dissuasori di quel tipo, avremmo identificato quello che si sta facendo anche in altre città, cioè i passaggi pedonali rialzati. Che significa? Che per un tratto largo quanto un passaggio pedonale, il terreno viene rialzato di 7 – 8 cm e quindi tutto è insomma regolato dalle norme e vorremmo cominciare a metterne uno su Viale Mediterraneo, uno su Via Glasgow, uno su Via Claudia, uno su anche Via Ancona, cioè passaggi pedonali rialzati che diano sicurezza a chi sta attraversando, inducano a rallentare chi percorre con la macchina e il solo fatto di sapere che lungo una via come Viale Mediterraneo ad esempio c'è la possibilità di incrociarne uno o due, già questo fatto è diciamo, interrompe, arterie che altrimenti stanno diventando molto pericolose, Via Glasgow e un'altra via che sta diventando pericolosa. Quindi il progetto è quasi ultimato e partiremo con 8 – 9 passaggi pedonali rialzati e vedremo come diceva qualcuno, l'effetto che fa nel senso che chiaramente dovremo abituarci anche culturalmente a capire qual è il modo migliore per rispettare i pedoni quando vanno a piedi e appunto attraversano le strade, e anche l'automobilista che ha diritto, non a correre, ma a poter diciamo transitare senza grandi ostacoli.

Cons. Anziano Penge: Si ritiene soddisfatto Consigliere Moretti?

Cons. Moretti: Sì, staremo a vedere qual è il risultato diciamo delle iniziative dell'amministrazione...

Sindaco Paliotta:darà la possibilità di mettere un passaggio pedonale rialzato perché è una via dove era stato richiesto più volte una maggiore non solo controllo dei vigili, ma anche qualcosa che aiutasse a rallentare...

Cons. Anziano Penge: Allora la terza interrogazione breve, che abbiamo superato la mezzanotte...

Cons. Moretti: ...Sì, sì...no...una breve replica a questo. Io purtroppo assisto...poi in tutti i settori della vita amministrativa, al fatto che la mancata osservazione, la mancata osservanza delle regole che a volte si traduce anche in un pericolo per i cittadini, alla velocità stradale, ma insomma pure tante altre cose, poi alla fine, per limitare il problema o per ridurlo o per eliminarlo, si interviene facendo delle cose che non corrispondono all'applicazione delle leggi, cioè alla repressione per chi contravviene una regola, ma si mettono degli ostacoli che poi...ostacoli che poi pagano tutti i cittadini in termini generali, vale a dire ci sono degli stati nei quali il problema della riduzione della velocità lungo le strade attraverso delle barriere, dei riduttori di velocità, non si pone semplicemente perché i cittadini che rispettano l'imposizione del limite di velocità perché sanno che vengono puniti. In Italia ho assistito in questi giorni al dibattito parlamentare sul fatto dei pianisti, ieri ho ascoltato una dichiarazione sconcertante diceva che "noi tutti sappiamo che – parlava un deputato - sappiamo tutti quanti che c'è qualcuno che vota per qualcun altro e si identifica con qualcun altro perché ha il suo tesserino, lo mette e quindi fa vedere che è presente", dice "però ci rifiutiamo di mettere il dito con l'impronta perché è una violazione della nostra privacy, della nostra dignità". Sa, io credo che, chi vede una cosa del genere, dovrebbe denunciarla, dovrebbe dire "C'è uno che sta votando per conto di un altro", non dovrebbe dire "Mi rifiuto di mettere il dito e farmi identificare", cioè stiamo spendendo dei soldi dei contribuenti per identificare delle persone che tra loro si conoscono e sanno se uno sta votando per un altro; è una cosa vergognosa. E così non vengono fatte rispettare le leggi. Comunque, l'ultimo intervento è velocissimo: il Comune come diceva prima il Sindaco sulla telefonia mobile, ha scelto di mettere gli impianti sulla proprietà comunale, quanto meno, lo abbiamo detto prima, per distribuirli in maniera più omogenea, se questo è possibile e se le proprietà comunali lo permettono e poi anche per riscuotere l'affitto che i gestori di telefonia pagano. Io ho visto da bilancio dell'anno scorso, che il Comune di Ladispoli introita circa 120.000 euro all'anno per tutti quanti gli impianti di telefonia radiobase messi recentemente sulle nostre proprietà. Tenendo conto che a mia memoria, un impianto radiobase messo su un palazzo di privati, quando ancora questo era possibile, frutta al privato, al condominio, mediamente tra i 25 – 30.000 euro all'anno, e sto domandando, ho fatto un semplice calcolo delle antenne che ho visto sulle proprietà comunali, mi sto domandando se non stiamo ricevendo veramente una cifra irrisoria dai gestori di telefonia, primo perché basta contare il numero delle antenne e moltiplicare per 25.000 che è la cifra minima che si può chiedere, si va già oltre i 150.000 euro. Secondo: perché laddove ci sono delle antenne di dimensioni ragguardevoli, gli impianti si sommano, vale a dire, l'impianto per esempio che sta alla rotatoria di Viale Mediterraneo e Via Settevene Palo, è un impianto che questi giorni è ulteriormente ampliato ma non come potenza, è ampliato probabilmente come numero di ripetitori che le società stanno installando. Allora io mi domando: l'amministrazione controlla l'installazione di altri ripetitori messi da altre società su un singolo impianto e gli fa pagare il pedaggio così come dovrebbe essere per ogni singola compagnia telefonica, oppure non stiamo percependo

25.000 euro ad antenna indipendentemente dal numero di società e di gestori telefonici che utilizzano quell'antenna? Perché, sempre da informazioni che ho preso, laddove il privato installa un traliccio, ogni gestore telefonico, paga i 25.000 euro all'anno, non è il traliccio da solo che porta i 25.000 euro all'anno, questa sarebbe una grossa fonte di introito, semplicemente perché solo al depuratore ci sono tre tralicci, tre: uno piccolo e due grandi i quali sono stati continuamente ampliati come numero di ripetitori, li ho contati passandoci; la stessa cosa sta avvenendo alla rotatoria e c'è un altro impianto comunale che sta al campo di Marina di San Nicola che non so se subirà la stessa sorte in futuro, basta guardare il numero di gestori presenti e ci si rende conto che secondo me l'amministrazione sta incassando meno di quanto dovrebbe...

Cons. Anziano Penge: Sindaco...prego velocemente...

Sindaco Paliotta: Mah, probabilmente si riferisce...quella somma si riferisce al passato nel senso che almeno due impianti sono nuovi di quest'anno e quindi non è ancora previsto l'introito, però è interessante la considerazione, ecco diciamo, dicevamo prima quali sono i ruoli: il Consiglio Comunale e l'Amministrazione avevano un ruolo di controllo, io sto adesso già scrivendo una mail, con una richiesta alla ragioneria, chiediamo l'elenco di tutti quanti gli introiti, divisi per antenna e verificiamo se sono tutti e forse anche il caso di aumentarli un po', insomma aumentarli un po'...si...

Cons. Anziano Penge: Allora se non ci sono ulteriori interrogazioni, alle 00.05 – 00.10, possiamo chiudere il Consiglio Comunale.-----
